

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**SEDUTA N. 93 DI MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018**

**Indice degli argomenti trattati:**

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Mozione "Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord" Reg. Gen. 308/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Mozione "Istituzione rete regionale Città del sollievo" Reg. Gen. 311/4](#)

CIARAMELLA (PD)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

SEGRETARIO GENERALE

[Mozione "Evento franoso nella valle dei Mulini di Gragnano" Reg. Gen. 312/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CESARO (Forza Italia)

LONGOBARDI (De Luca Presidente)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Riconoscimento patrimonio orale ed immateriale della canzone classica napoletana" Reg. Gen. 313/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CESARO (Forza Italia)

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Iniziative tese a ridurre l'immissione nell'ambiente dei rifiuti di plastica, attraverso ulteriore incentivo alla raccolta differenziata" Reg. Gen. 315/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

BONAVITACOLA, Assessore

SAIELLO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Ritardi erogazione stipendi operai idraulico-forestali" Reg. Gen. 314/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)  
CESARO (Forza Italia)  
CAMMARANO (Movimento 5 Stelle)  
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)  
BONAVITACOLA, Assessore

[Risoluzione di orientamento “Prevenzione roghi e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti”  
Reg. Gen. 326/4](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)  
OLIVIERO (PD)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
BONAVITACOLA, Assessore  
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Esame della Proposta di legge “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 \(Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti\)” Reg. Gen. 542](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)  
OLIVIERO (PD)  
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)  
ZINZI (Forza Italia)  
BONAVITACOLA, Assessore  
BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi)  
CALDORO (Caldoro Presidente)  
DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania  
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)  
ZINZI (Forza Italia)  
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)  
FIOLA (PD)

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO**

**La seduta ha inizio alle ore 11.35.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Diamo inizio ai lavori.

### **APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno relativo a: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Processo verbale n. 87 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 2 luglio 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Processo verbale n. 88 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 3 luglio 2018, prosieguo della seduta del 2 luglio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Processo verbale n. 89 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 10 luglio 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Processo verbale n. 90 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 13 luglio 2018, seduta di Question Time.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Al secondo punto dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Norme per la prevenzione e tutela della salute dei soggetti affetti da celiachia" Reg. Gen. 558.

Ad iniziativa dei consiglieri Carmine De Pascale e Francesco Todisco. Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

“Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività dal gas radon in ambiente confinato chiuso” Reg. Gen. 561. Ad iniziativa dei consiglieri Flora Beneduce ed Ermanno Russo. Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla IV e V per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Comunico inoltre che la Proposta di legge: “Norme contro il degrado e per lo smantellamento dei campi Rom nella Regione Campania” Reg. Gen. 545, a firma dei consiglieri Gianpiero Zinzi e Carmine Mocerino, è stata riassegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II, III, VI e VII Commissione Consiliare Permanente e III Commissione Consiliare Speciale per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della Seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le mozioni Reg. Gen. 327/4, 328/4, 329/4 e 331/4 agli ordini del giorno Reg. Gen. 324/4, 325/4, 332/4 e la risoluzione di orientamento Reg. Gen. 326/4, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo Resoconto.

Comunico, che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 140 del 5 giugno 2018 ha dichiarato: inammissibile l’intervento del WWF Italia ONLUS nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 2 e 4, comma 1 lettera e) della legge regionale 22 giugno 2017, n. 19 (Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio);

L’illegittimità costituzionale dell’articolo 2, comma 2 della legge 19/2017;

Cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell’articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 19/2017.

Comunico inoltre che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 137 del 9 maggio 2018 ha dichiarato:

L’illegittimità costituzionale dell’articolo 39 del decreto-legge 50/2017 nella parte in cui determina la riduzione della quota del fondo per il trasporto pubblico locale spettante alla regione interessata e non fondate le ulteriori questioni di legittimità costituzionale dell’art. 39 del decreto-legge 50/2017 promosse dalla Regione Campania e altre.

**PRESIDENTE (D’Amelio):** Passiamo al punto n. 3 dell’ordine del giorno, relativo alla votazione della mozione avente ad oggetto:

**MOZIONE “AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD” - REG. GEN. N. 308/4.**

È a firma dei consiglieri Gianluca Daniele e Maria Antonietta Ciaramella.

La parola alla consigliera Ciaramella. Prego.

**CIARAMELLA (PD):** Grazie Presidente. Riprendiamo un tema già affrontato nel precedente Consiglio. Eravamo al dispositivo, per il quale ho presentato un testo emendato, così come già anticipato nel precedente Consiglio.

Mi preme fare una premessa. Siamo di fronte a una necessità da parte della Regione di dover efficientare il servizio sanitario con uno sforzo immane che per la prima volta ci vede protagonisti per poter uscire dalle procedure di commissariamento e per poter affrontare i problemi atavici di inefficienza del sistema Regione Campania.

È evidente però che i cambiamenti non possono essere né drastici né repentini tanto da poter essere percepiti dai lavoratori e dai nostri concittadini come un attacco nei loro confronti. È per questo che abbiamo chiesto alla Giunta e a tutti gli organismi preposti di poter affrontare il tema con la delicatezza che ne necessita.

Rileggo il dispositivo, così come anticipato precedentemente, chiedendo alla Giunta, in ordine alle problematiche delle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche dell'ASL Napoli 2 Nord, di attivare un tavolo sui servizi assistenziali per le ASL Napoli 2 Nord al fine di valutare le criticità sopra descritte concernenti la qualità e continuità dell'assistenza e a modificare il decreto n. 5 alla luce dell'esigenza di salvaguardare l'azione di risanamento dell'azienda e dall'altro il riconoscimento della professionalità dei lavoratori che fino ad oggi hanno assicurato il servizio. Questo per mettere in salvaguardia i lavoratori, ma soprattutto per poter consentire la continuità e anche il miglioramento del servizio di assistenza dei pazienti psichiatrici.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'esame dell'emendamento sostitutivo, registrato con il punto 1, a firma del consigliere Saiello. Chiede di parlare la consigliera Muscarà. Prego.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Questa mozione era rimasta sospesa l'altra volta e ci eravamo trovati in una situazione abbastanza imbarazzante, che è quella che adesso vado a spiegare. La collega aveva presentato una mozione nella quale chiedeva la sospensione della procedura per l'affidamento dei servizi assistenziali per l'ASL Napoli 2 al fine di valutare le criticità sopra descritte e modificare il decreto n. 5 perché superato e non in linea con le esigenze attuali della sanità campana.

Naturalmente era imbarazzante un provvedimento del genere, che contrastava addirittura le azioni che l'ASL stessa aveva messo in movimento e che erano quelle di una internalizzazione, che era a risparmio di spese, cosa alla quale tutti quanti noi auspicavamo. Abbiamo presentato un emendamento, che è questo; sostituire con il seguente periodo: "Rivedere e modificare la procedura per l'affidamento dei servizi assistenziali per la gestione della residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica dell'ASL Napoli Nord 2 in modo da garantire la qualità e la continuità dell'offerta assistenziale assicurando altresì che le nuove procedure di reclutamento del personale inseriscano indicatori di valutazione di tipo qualitativo, che valorizzino l'esperienza acquisita e le competenze professionali degli operatori".

Tutto ciò perché eravamo stati sollecitati, come tutti del resto, dalla grave situazione lavorativa di una serie di lavoratori che da anni lavorano in forme più o meno private o di cooperative e che sostituiscono un vuoto normativo e un vuoto assistenziale che è durato anche dieci, quindici anni. Per fare questo tipo di emendamento avevamo anche ascoltato il Direttore dell'A.S.L. il quale ci aveva assicurato che le strutture, quelle che si andavano a costruire e quelle che sarebbero state utilizzate, avrebbero garantito sul territorio una distribuzione che non mettesse in discussione né la cura dei pazienti, né tantomeno i lavoratori. Anzi, sottolineava che il reclutamento avrebbe preso in considerazione gli aspetti legati ai lavoratori di vecchia data.

Adesso si voterà, votate quello che vi pare, però veramente mi sembra strano e chiedo spiegazioni... cioè: fare una mozione che dice A, accogliere un emendamento B, che è il nostro, prenderlo e utilizzarlo per trasformare la mozione A che diceva tutt'altro. In ogni caso chiediamo che venga messo in votazione il nostro emendamento.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** A riguardo ricordo che ai sensi dell'articolo 122 del Regolamento interno, trattandosi di emendamento sostitutivo, si pone ai voti l'inciso che l'emendamento tende a sostituire, pertanto poniamo ai voti l'inciso nel testo originario.

Un attimo perché siccome anche l'altra volta... vi ricordate? Io da dieci minuti sto facendo una *querelle* con l'ufficio; definiamo bene perché ogni volta...

Prego.

**CIARAMELLA (PD):** Io già nel precedente Consiglio avevo emendato la mozione spiegandone anche i motivi, ma assolutamente non mi tiro indietro...

*(Intervento fuori microfono)*

**CIARAMELLA (PD):** E infatti c'era il problema regolamentare, per cui io ho depositato per iscritto l'emendamento così come avevo già fatto in aula per poter sanare l'interpretazione. Mi scuso, anzi, anche con i colleghi per l'inconveniente, ma naturalmente a volte abbiamo dei problemi proprio di interpretazione che ci portano a questo. Ho depositato il nuovo testo ed è quello che oggi mettiamo in votazione. La motivazione per la quale c'era stata una variazione rispetto alla richiesta era proprio l'interlocuzione continua che stiamo avendo sia con l'A.S.L., sia con i lavoratori, sia anche con la Giunta, nonché con i colleghi, che sono tutti attenti alla problematica, ma soprattutto sono attenti al dare una continuità a una qualità del servizio, che però non sia sulla pelle dei lavoratori così come dei degenti.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Siccome questo emendamento è depositato e siccome questo Regolamento secondo me – sto parlando io con gli uffici e adesso chiedo il parere ufficiale che deve restare agli atti – è scritto in maniera non lineare e ogni volta ci sono, insomma, interpretazioni diverse, io sono perché la segretaria – prego – legga l'articolo e definiamo una volta per tutte, perché una volta va prima l'emendamento, una volta va prima la mozione, e, ripeto, è caotico il Regolamento, dovremmo correggerlo, però interpretiamolo in maniera autentica chiedendo il parere degli uffici.

**SEGRETARIO GENERALE:** Questo è un emendamento sostitutivo, quindi si pone ai voti la mozione nel testo originario, se l'Aula vota a favore, quindi approva la mozione così come era stata presentata, l'emendamento decade. Rimane, quindi, la mozione non emendata. È il testo del Regolamento.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Dobbiamo votare la mozione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** C'è l'interpretazione su questo Regolamento folle che dovremo correggere.

Metto in votazione la mozione, nel testo originale.

Se si approva la mozione l'emendamento decade.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La presentatrice ha ritirato la mozione.

### **MOZIONE "ISTITUZIONE RETE REGIONALE CITTÀ DEL SOLLIEVO" REG. GEN. 311/4**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno relativo alla votazione della mozione avente ad oggetto: Mozione "Istituzione rete regionale Città del sollievo" Reg. Gen. 311/4. A firma della consigliera Flora Beneduce e del consigliere Ermanno Russo. Concedo la parola alla consigliera Beneduce.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Grazie signor Presidente. La mozione intende promuovere la cultura del sollievo per migliorare la qualità della vita delle persone malate e con limitata aspettativa di vita, è un dovere etico e solidale.

La proposta dell'istituzione della rete regionale del sollievo in Campania nasce dalla necessità di un'azione sinergica tra i vari servizi assistenziali. Mettere in rete i Comuni capoluogo Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno significa rafforzare le azioni per la lotta al dolore nel rispetto della dignità di chi soffre.

In Italia è attiva la rete nazionale del sollievo promossa dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti Onlus, a cui hanno aderito venti Comuni nel nord. Un'esperienza significativa che ha come fine l'umanizzazione delle cure e l'affrancamento dal dolore attraverso la rete di Comuni che hanno sul proprio territorio realtà sociosanitarie dedicate alla ricerca, al ricovero, alla cura e all'accoglienza della persona malata.

Auspico che il Governo regionale si faccia promotore di una cultura del sollievo perché sulle cure palliative e terapie del dolore c'è ancora tanto da fare.

Premesso che la legge per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore ha sancito il principio dell'uguaglianza, della dignità di fine vite; che cure e terapie antidolore sono un diritto esigibile che il sistema sanitario regionale deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio regionale attraverso la rete di assistenza territoriale; che in Italia è attiva la rete nazionale del sollievo promossa dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti Onlus in accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con il patrocinio di Anci a cui hanno aderito 20 Comuni del nord Italia; che Conca dei Marini è l'unico Comune del sud Italia aderente alla rete nazionale della città del sollievo e considerato che in Campania, in assenza di una rete assistenziale territoriale, in grado di prendere in carico pazienti affetti da patologie complesse che richiedono la somministrazione di cure palliative, è sempre più frequente, nel migliore dei casi, il ricovero a strutture residenziali private.

Rilevato che i requisiti fondamentali per il riconoscimento della città del sollievo sono quelli di avere sul proprio territorio realtà sociosanitarie dedite alla ricerca, al ricovero, alla cura, all'accoglienza della persona sofferente, anche distinte nella realizzazione di progetti di umanizzazione delle cure, affrancamento del dolore inutile o la presenza di associazioni di volontariato che rappresentano punti di riferimento tangibili e insostituibili nel prendersi cura della persona sofferente in tutti i suoi bisogni, la cui dignità è un valore inalienabile e da rispettare sempre.

Ritenuto che la lotta al dolore deve essere una priorità nell'agenda delle politiche sanitarie della Regione Campania, che pertanto è prioritario avviare percorsi di sinergia e collaborazione tra vari

erogatori dei servizi assistenziali domiciliari, *hospice* e ospedalieri, che il coordinamento tra i vari servizi assistenziali può essere garantito attraverso l'istituzione della rete regionale del sollievo, costituita tra i comuni capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, tanto premesso impegnano il Presidente della Giunta regionale a istituire la rete regionale della Città del sollievo composta dai comuni capoluogo che ho citato poco fa, fondato sull'impegno partecipativo, informativo e formativo nella promozione della cultura del sollievo attraverso azioni sinergiche e condivise nella lotta al dolore. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Se non ci sono interventi, pongo in votazione la mozione. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno, relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto:

**MOZIONE "EVENTO FRANOSO NELLA VALLE DEI MULINI DI GRAGNANO" - REG. GEN. N. 312/4.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** È a firma del consigliere Armando Cesaro, al quale cedo la parola.

**CESARO (Forza Italia):** Grazie Presidente. Sarò rapido. Il Consiglio regionale della Campania, in relazione all'evento franoso del 25 marzo che ha interessato l'arteria di comunicazione di via Castello, sita in località Acqua della Forma nell'area valle dei Mulini di Gragnano, considerato che l'evento in parola, oltre a testimoniare la fragilità geomorfologica di un territorio, che è parte integrante di una vasta area particolarmente preziosa sotto il profilo storico e ambientale, ha determinato di fatto l'isolamento di una vasta porzione di territorio, che in circostanza delle conseguenze del su menzionato evento gli uffici tecnici del Genio civile hanno eseguito, insieme ad alcuni amministratori locali, il sopralluogo di rito, che con tale attività è emersa la gravità dell'evento stesso, la tempestività necessaria dell'esecuzione di interventi di interdizione nell'area e di messa in sicurezza della stessa, l'esigenza di una complessa e preliminare attività di studio e quindi di progettazione degli interventi sui costoni interessati dall'evento franoso; premesso che l'attuazione degli opportuni e urgenti interventi di messa in sicurezza del territorio e di riapertura dell'arteria varia in questione al ricorso a risorse umane tecniche e finanziarie, di cui allo stato non sembrerebbero disporre le locali strutture del Genio civile, che le risorse regionali previste in bilancio per le attività di questo organismo deputato al controllo, al monitoraggio e alla progettazione non risulterebbero ancora trasferite; atteso che a fronte del perdurare di questa situazione, che comporta una grave situazione di pericolo e disagio per la popolazione del territorio; preso atto che allo stato l'unica comunicazione degli uffici della Direzione generale per la difesa del suolo della Regione attiene alla nota trasmessa in data 30 aprile 2018 alla Direzione generale del governo del territorio e dei lavori pubblici, all'unità operativa dipartimentale del Genio civile e al Sindaco di Gragnano, con la quale si richiedevano informazioni sulle attività svolte invitando l'amministrazione gragnanese a porre in essere tutte le azioni e le misure indispensabili a garantire in essa la messa in sicurezza nell'area in questione e la pubblica incolumità; considerata l'oggettiva impossibilità tecnico-finanziaria del Comune di Gragnano e porre in essere gli impegnativi e complessi interventi che, stando alle rilevazioni del sopralluogo, richiederebbero



risorse economiche e professionali di cui non si dispone, impegna il Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di commissario di governo per il dissesto idrogeologico, di cui l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche nella legge n. 116/2014, ad attivare tutti gli strumenti utili deliberativi e finanziari per consentire i necessari e urgenti interventi di messa in sicurezza e riapertura dell'arteria viaria di cui in premessa.

Aggiungo anche che questa mozione è stata condivisa anche con il consigliere Longobardi, che giustamente, essendo del territorio, conosce bene la vicenda. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Longobardi, prego.

**LONGOBARDI (De Luca Presidente):** Grazie, Presidente. Un intervento rapidissimo. Ovviamente, come diceva il collega Cesaro, condividiamo questa mozione. L'area della Valle dei Mulini di Gragnano è oggetto di grandissima attenzione in un territorio molto più esteso come quello dei Monti Lattari e, a volte, anche di interesse relativamente al contesto della penisola sorrentina. Il rischio è reale, ci aggiungiamo anche la sensibilizzazione della Giunta per effettuare uno studio di fattibilità su interventi di messa in sicurezza su questi eventi franosi. C'è da aggiungere che quella è un'area di interesse per la valorizzazione di un intero comprensorio. C'è da dire un elemento importante che va a dare maggior valore a quanto è stato indicato nella mozione che condividiamo pienamente: l'area della Valle dei Mulini è stata oggetto di fondi di rotazione per la progettazione del restauro conservativo. Sono tre i progetti che sono stati finanziati con il fondo di rotazione. La messa in sicurezza è fondamentale per dare serenità all'intero comprensorio, ma è anche propedeutica per poter portare a termine anche i progetti di valorizzazione, di restauro conservativo e creare in quell'area un interesse storico, culturale e di attrazione turistica.

Voteremo favorevolmente, condividiamo pienamente questa mozione e auspichiamo che questi interventi – li seguiremo passo dopo passo – possano entrare in cantiere attraverso la Direzione generale dei lavori pubblici e attraverso il Genio civile. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego, Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Anche noi sosteniamo questa mozione, però noi su questa questione abbiamo fatto anche vari atti, comprese richieste di informazioni nell'immediatezza dell'evento franoso che è accaduto presso la Valle dei Mulini, che ha visto interessati un po' tutti i gruppi politici e oggi il consigliere Cesaro porta questa mozione. È anche vero che noi in quest'aula portammo vari emendamenti durante le scorse leggi di stabilità, che erano funzionali anche a trasformare la Valle dei Mulini in un museo all'aperto, che furono poi dichiarati inammissibili nelle varie sedute.

Dopodiché lì c'è anche un problema grave che riguarda il completamento del collettore fognario, degli sversamenti abusivi nel Vernotico nella Valle dei Mulini. Se la Valle dei Mulini deve essere posta al centro dell'attenzione regionale, deve essere posta al centro in modo omnicomprensivo, a trecentosessanta gradi, che significa intervenire sulla messa in sicurezza, che significa intervenire sulla valorizzazione dei mulini come citava anche il consigliere Longobardi, ma che significa anche eliminare una volta e per tutte il grave problema ambientale che si riversa puntualmente in quella valle. Se questa mozione deve essere funzionale affinché la Giunta si attivi in modo pieno su quella questione, chiaramente noi comunque la sosteniamo, soprattutto per quanto riguarda la messa in sicurezza del grave problema di dissesto idrogeologico che si è verificato in quella valle, che sia anche un momento finalmente per iniziare anche a intervenire in

modo più proattivo in termini di valorizzazione e di rilancio, perché comunque i flussi turistici in quell'area arrivano, i turisti vogliono godere di quel bene, non lo vogliono godere soltanto i cittadini del territorio omnicomprensivo dei Monti Lattari, quindi se un intervento ci deve essere, subito sulla messa in sicurezza, ma subito anche alla valorizzazione dell'area. Questo è l'appello che faccio al Presidente.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano la mozione.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

**MOZIONE “RICONOSCIMENTO PATRIMONIO ORALE ED IMMATERIALE DELLA  
CANZONE CLASSICA NAPOLETANA” REG. GEN. 313/4**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Cesaro firmatario della mozione.

**CESARO (Forza Italia):** Grazie, Presidente.

Premesso che il 17 ottobre 2003 la Conferenza generale Unesco ha approvato la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e per la tutela della cultura tradizionale e del folclore del nostro pianeta e che l'Italia ha ratificato tale Convenzione con legge del 27.9.2007, n. 167; che l'Unesco si è posta l'obiettivo di salvaguardare quei capolavori orali ed immateriali per evitarne la scomparsa, preservando lo straordinario insieme di linguaggi, rituali, consuetudini sociali, cognizioni e prassi relative ai saperi legati all'artigianato che nei millenni si sono tramandate di generazione in generazione rappresentando le sfumature e le differenziazioni insite nell'evoluzione dell'umanità; che tra questi va rilevato che l'Unesco ha già riconosciuto un'opera che è una tradizione teatrale siciliana, l'Opera de Pupi, dedicata a spettacoli con marionette armate; il Canto a tenore, tradizione pastorale della Sardegna, antichissimo canto corale a quattro voci. Infine anche l'arte dei pizzaioli napoletani che comprende le canzoni, le espressioni visuali, gergo locali, la capacità di maneggiare l'impasto della pizza e condividere quale indiscutibile patrimonio culturale.

Rilevato che l'articolo 10 della legge regionale 2017 si è proceduto ad istituire, presso la struttura amministrativa competente in materia di turismo e politiche culturali l'inventario del patrimonio culturale e materiale campano in accordo con le disposizioni della convenzione dell'Unesco per la salvaguardia del patrimonio del 17 ottobre 2003, ratificata all'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167, per procedere al riconoscimento e alla catalogazione del patrimonio culturale orale e immateriale della Regione Campania. Atteso l'unanime riconoscimento dell'alto valore culturale della canzone classica napoletana, la cui origine si colloca a tanti anni fa, quindi ai tempi della fondazione dell'Università partenopea istituita da Federico II di Svevia 1224. Che tale valore affonda le sue radici nell'antichissima passione napoletana per la poesia e delle vocazioni corali e delle massaie rivolte al sole come espressione spontanea del popolo di Napoli; che la stessa si sviluppa ulteriormente nel secolo successivo, quando la lingua napoletana divenne la lingua ufficiale del regno, fino ad evolversi con repertorio che va agli inizi del XIX secolo all'immediato secondo dopoguerra, diventando dunque simbolo dell'Italia musicale nel mondo, i cui brani sono poi stati interpretati nel corso del tempo da numerosi interpreti di fama mondiale i quali hanno contribuito alla diffusione della canzone classica napoletana nel mondo.

Impegna la Giunta regionale a considerare e a riconoscere quale patrimonio, orale e immateriale, dell'alto valore attrattivo culturale e turistico della Campania, la canzone classica napoletana, a sostenerla anche attraverso il rilancio del Festival della Canzone Napoletana, Festival che nasce nella città partenopea nel 1952. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi):** Grazie Presidente. Accogliendo favorevolmente la mozione del consigliere Cesaro, volevo sottolineare che è stata incardinata nella Commissione Cultura, e oramai siamo arrivati al termine del lavoro della Sottocommissione con la presidenza Amabile, proprio una legge della Regione Campania sulla lingua napoletana. Si integra perfettamente con la mozione e in quella legge abbiamo previsto un percorso e anche un sistema di riconoscimento e anche di conservazione e di riconoscimento di una lingua che in parte purtroppo si sta perdendo, anche perché sono poche le persone che sanno parlare correttamente napoletano e ancora meno quelle che la sanno scrivere. È utilissimo, non solo la lingua, ma tutte le tradizioni legate alla lingua, compresa la canzone napoletana, sono da preservare e da difendere.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola alla Consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Accogliamo sicuramente in maniera positiva la proposta del consigliere Cesaro, ricordando che un popolo dimentica sé stesso e viene facilmente sopraffatto e colonizzato quando dimentica la propria storia e la storia del popolo napoletano è la storia della lingua napoletana ben raccontata nella canzone napoletana che ci fa essere unici al mondo. Riteniamo che questa tutela che viene così indicata debba essere assolutamente realizzata. Ben vengano anche le leggi sulla lingua napoletana, che va studiata, andrebbe parlata, non è più la vergogna di quando ci dicevano “parla bene” quando parlavamo in dialetto napoletano. Anche noi stiamo preparando una legge sulla canzone napoletana che ha le radici sullo stesso sentimento che ha mosso adesso il consigliere Cesaro.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo alla votazione. Pongo in votazione la mozione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**MOZIONE “RITARDI EROGAZIONE STIPENDI OPERAI IDRAULICO FORESTALI” REG.  
GEN. 314/4**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo al punto sette dell'ordine del giorno relativo alla votazione della mozione avente ad oggetto: “Ritardi erogazione stipendi operai idraulico forestali”. A firma del consigliere Armando Cesaro.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Perché? Sospendiamo un attimo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pensavo che c'era un problema di chiedere la sospensione. Passiamo all'altro punto, il punto n. 8, relativo alla votazione della mozione avente ad oggetto:

**MOZIONE "INIZIATIVE TESE A RIDURRE L'IMMISSIONE NELL'AMBIENTE DEI RIFIUTI DI PLASTICA, ATTRAVERSO ULTERIORE INCENTIVO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - REG. GEN. N. 315/4.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** È a firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli, a cui cedo la parola.

**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):** Grazie Presidente. Premesso che recentissimi e qualificati studi scientifici hanno lanciato l'allarme sull'enorme quantitativo di rifiuti di materiale plastico dispersi nell'ambiente marino con grave pericolo dell'equilibrio degli ecosistemi e della biodiversità, nonché della salute umana; secondo i dati della Commissione europea contenuti nella relazione alla proposta direttiva 2018/340, i rifiuti in plastica costituiscono circa l'80 per cento dei rifiuti marini; gli oggetti di plastica monouso inoltre rappresentano numericamente circa la metà dei rifiuti marini rinvenuti sulle spiagge europee; i dieci articoli di plastica monouso rinvenuti più frequentemente rappresentano l'86 per cento del totale degli articoli di plastica monouso, e quindi numericamente il 43 per cento dei rifiuti marini rinvenuti sulle spiagge europee; particelle di microplastica sono presenti, oltre che nell'acqua, anche nell'aria e nel cibo, e raggiungono perciò il nostro organismo e le nostre tavole con effetti sulla salute ancora sconosciuti; tali oggetti di plastica, se correttamente smaltiti subito dopo il loro utilizzo, potrebbero essere reintrodotti nell'economia attraverso il loro riciclaggio, sottraendoli in tal modo alla dispersione nell'ambiente; secondo la Commissione europea le cause alla base dell'aumento dei rifiuti di plastica e la loro dispersione nell'ambiente marino sono collegate sia alla catena del valore e al mercato della plastica sia ai comportamenti individuali e alle tendenze sociali di fattori che hanno concorso alla situazione attuale, e sono a individuarsi con l'ampia diffusione della plastica, la tendenza al consumo dettato dalla comodità, l'assenza di incentivi per garantire una raccolta e un trattamento corretto dei rifiuti; atteso che la Commissione europea il 28 maggio 2018 ha adottato una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, con precisi obiettivi di messa al bando dei dieci oggetti prodotti in plastica (stoviglie monouso, bastoncini cotonati, contenitori di alimenti o bevande e relativi tappi o coperchi, palloncini e attrezzi di pesca, eccetera); considerato tale direttiva ancora a livello di proposta, nelle more dell'approvazione definitiva da parte del Parlamento europeo e il successivo recepimento da parte degli Stati membri, la Regione Campania negli ultimi anni ha intensificato la politica di riduzione dei rifiuti ottenendo lusinghieri risultati sull'incremento della raccolta differenziata; in particolare, per quanto concerne la raccolta differenziata, si attesta come la terza regione d'Italia e prima al sud (dati Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica (Corepla)); il Consiglio regionale della Campania a questo punto impegna la Giunta regionale a individuare e ad adottare tutte le possibili iniziative che consentono un'immediata riduzione dell'immissione nell'ambiente dei rifiuti di plastica attraverso un ulteriore incentivo alla raccolta differenziata, nonché attraverso l'individuazione di ogni utile e idoneo provvedimento teso al disincentivo dell'utilizzo di oggetti di plastica, con particolare riguardo per quelli monouso.

Presidente, voglio sottolineare che le ho inviato anche una nota perché penso che dai piccoli gesti possiamo fare delle cose concrete, per quanto riguarda l'ufficio del Consiglio regionale, di vietare l'uso del monouso di plastica per sostituirli con tutti i sistemi moderni che ci sono, perché in questo modo anche nel nostro piccolo potremmo dare un contributo e anche un esempio, tenuto conto che molte amministrazioni comunali, per ora le più piccole, ma in prospettiva spero pure le più grandi, stanno cominciando a vietare nei bar o in tanti luoghi pubblici l'uso della plastica. Dobbiamo fare un'azione di questo tipo e, al di là degli aspetti normativi, ad esempio condivido pienamente, anche se qualcuno l'ha deriso, la proposta del Ministro Costa quando dice che se ogni italiano adottasse un pezzo di plastica sarebbero 60 milioni di pezzi di plastica in meno sul territorio italiano.

Per punto di vista credo che il lavoro che abbiamo fatto per la raccolta differenziata e soprattutto il settore della plastica nel caso di Caivano e in qualche altra situazione è danneggiato da azioni probabilmente criminali, ma nella sostanza, anche grazie al lavoro che si è fatto da parte della Giunta regionale, e in particolare del Presidente e dell'Assessore Bonavita, abbiamo incentivato notevolmente. È chiaro che so bene che a livello legislativo noi non possiamo intervenire direttamente, ma possiamo innanzitutto cominciare a farlo in tutte le attività della Regione Campania e seconda cosa stimolare, attivare e realizzare ogni singola azione affinché la plastica venga gradualmente e velocemente messa al bando.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** È stato presentato un emendamento aggiuntivo 1.1 a firma del consigliere Saiello. Concedo la parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie della parola, Presidente. Ci fa piacere che ci sia questa attenzione finalmente alla plastica, considerando che sono tre anni che presentiamo degli emendamenti che mirano proprio a ridurre la plastica e di questi emendamenti fino adesso non è stato fatto nulla. Parlo dell'emendamento che abbiamo presentato per l'abolizione del monouso in tutte le mense o gli uffici della Giunta e della Regione, cosa a cui poi non è stato dato seguito. Abbiamo fatto degli emendamenti che riguardavano le fontanelle. Certo, quello delle fontanelle ha fatto sorridere qualche Consigliere un po' superficiale, non immaginando che, per esempio, in Campania abbiamo un numero di turisti fortunatamente elevatissimo, se ogni turista porta con sé una o due bottigliette di plastica e le butta nel rifiuto, naturalmente sono milioni di bottigliette di plastica che ricadono sull'ASIA nel caso di Napoli, oppure sulle altre Aziende, e che noi dobbiamo smaltire. Però a quello delle fontanelle, che sembrava quello più ovvio, non è stato dato seguito e continuiamo a bere acqua plastificata, come vedo che succede anche adesso.

Questi emendamenti li abbiamo presentati e sono stati, ahimè, tutti bocciati, anche dal collega che non vedo più, quindi adesso questa illuminazione sulla via di Damasco mi sa proprio tanto di spot pubblicitario come se avessimo gridato "viva la pace nel mondo!", siamo tutti d'accordo, ma nei fatti come la realizzi? Per realizzare quello che ci siamo detti è necessario fare delle azioni concrete, farle non raccontarle soltanto, perché dire la stupidaggine – perché è una stupidaggine – che i piatti di plastica e il monouso viene riciclato è stupido perché si usano i piatti di plastica quando non puoi lavare per cui butti un rifiuto sporco che è quello che diventa quel sovrappeso che nessuno vuole e che ha preso fuoco recentemente. Quindi anche tutti i miglioramenti della raccolta differenziata non corrispondono perché non si fa la differenza tra la plastica che realmente si ricicla e quella che invece diventa sovrappeso.

Da dati certi che noi abbiamo, il 15 per cento soltanto dei rifiuti in plastica viene riciclato, il 25 va negli inceneritori, il 60 per cento va in discarica. È recentissima questa nota.

Che cosa chiediamo? Di emendare in maniera chiara, senza fare proclami a seguito dei quali non ci sono poi delle azioni. Inseriamo il seguente periodo, lo ripetiamo perché l'abbiamo già detto più volte: "vietare l'uso degli utensili e delle stoviglie da cucina non biodegradabili nelle attività di ristorazione esercenti negli uffici della pubblica amministrazione; a disporre la pronta riparazione delle fontanelle pubbliche che presentino guasti e provvedere alla collocazione di nuove fontanelle pubbliche sgorganti acqua potabile, specialmente in prossimità delle piazze, delle scuole, dei complessi universitari, degli impianti sportivi, dei siti di interesse culturale per i turisti, dei parchi pubblici, nei lidi balneari, nelle stazioni di trasporto pubblico, ospedali e aeroporti, qualora questi ne siano sprovvisti; a sostenere tutti gli interventi atti a predisporre le isole ecologiche e trasformarle finalmente nelle "fabbriche dei materiali", fornendole di locali e macchinari, che potrebbero essere fruibili da cittadini disoccupati o inattivi, con cui poter aggiustare, rigenerare il materiale stoccato in questi centri". Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Poiché l'emendamento è un emendamento aggiuntivo, ai sensi dell'articolo 122, si pone ai voti prima della mozione.

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo.

Chi è d'accordo sull'emendamento presentato da Saiello? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Ha chiesto di intervenire il Vicepresidente Bonavitacola, prego.

**BONAVITACOLA, Assessore:** Condividiamo le ragioni che sono alla base di questa mozione, chiederei una correzione nella parte in cui si prevede che la Regione incentivi la raccolta differenziata che può dare adito ad un equivoco, come se la Regione dovesse, dal punto di vista delle risorse, erogare dei finanziamenti in questo campo direttamente.

Sarebbe, è il caso di dire, che tante cose la Regione le sta facendo, ma non entro nel merito. Rafforza programmi volti all'incremento ulteriore della raccolta differenziata, per cui possiamo fare iniziative, come le stiamo facendo per acquisto di attrezzature messe a disposizione dai Comuni e così via, ma quella formulazione incentivo sembra quasi come se finanziamo con un contributo la raccolta differenziata. Non gestiamo il servizio dei rifiuti, quindi non possiamo dare un contributo, il ciclo dei rifiuti è gestito dai soggetti gestori. Possiamo fare dei programmi come stiamo facendo, a sostegno della raccolta differenziata. Chiederei questa precisazione, per il resto va bene.

"Incentivo" sembra un contributo economico che non possiamo dare.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Saiello, prego.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, volevo chiedere l'applicazione del voto elettronico sulla mozione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Metto in votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 29  
Votanti 29  
Favorevoli 29

**Il Consiglio approva.**

**MOZIONE “RITARDI EROGAZIONE STIPENDI OPERAI IDRAULICO FORESTALI” REG.  
GEN. 314/4**

**PRESIDENTE (D’Amelio):** Ripassiamo al punto sette, la parola al consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Considerato che la Regione Campania annovera, tra le dipendenze, 183 unità idraulico forestali con diversi livelli funzionali e mansioni, tutti regolarmente addetti alla gestione e manutenzione dei vivai e delle foreste demaniali regionali, dislocate su cinque Province campane; che nonostante le stesse, abbiano sempre continuato ad assicurare regolarmente le loro prestazioni lavorative, si registrano da diversi mesi gravi ritardi nell’erogazione dei relativi stipendi; che tale situazione si perpetua malgrado che numerose pubbliche proteste dei dipendenti e le sollecitazioni politiche sindacali; che a monte delle criticità registrate in ordine all’erogazione dei stipendi in parola vi sarebbe stata una complessiva disorganizzazione del servizio ed elaborazione dei cedolini paga, dapprima inspiegabilmente affidata a una società esterna e successivamente presa in carico dalla DG Politiche forestali della Regione Campania; premesso che in ordine alle direttive impartite per il coordinamento delle attività in carico alle strutture regionali e società esterne affidatarie dei servizi di supporto non si è al tempo ritenuto opportuno adottare alcuna soluzione interna o cosiddetta ponte, che viceversa l’intera e incresciosa vicenda sarebbe stata caratterizzata da una sovrapposizione di competenze e funzioni scandita già nei primi mesi del 2018 da ritardi ed errori nei trasferimenti dei dati contabili; che nonostante le rassicurazioni fornite ai lavoratori nelle diverse riunioni e interlocuzioni avute sul tema con le rappresentanze sindacali continua a persistere un’ingiustificabile ritardo tra i tempi di maturazione e quelli di erogazione degli stipendi in parola, impegna il Presidente della Giunta ad attivare tutti gli strumenti utili per un rapido superamento delle criticità organizzative e strumentali che hanno arrecato gravi disservizi e disagi narrati in premessa, nonché per riallineare i tempi di maturazione e corresponsione degli stipendi in una logica di razionalizzazione del sistema di pagamento degli OTI campani per scongiurare il perdurarsi delle situazioni di grave difficoltà fino ad oggi riscontrate. Grazie.

**PRESIDENTE (D’Amelio):** Passiamo all’esame dell’emendamento aggiuntivo a firma del consigliere Saiello. La parola al consigliere Cammarano.

**CAMMARANO (Movimento 5 Stelle):** Buongiorno, Presidente. Il tema degli idraulici forestali è un tema annoso. Noi ne discutiamo da tre anni, abbiamo anche noi presentato varie interrogazioni, un *question time* e tra l’altro c’è stata anche una risoluzione in VIII Commissione per cercare di risolvere il problema.

Credo che tutti quanti voi, colleghi Consiglieri, abbiate ricevuto almeno una telefonata da un idraulico forestale che lamentava i ritardi nei pagamenti. Io credo che il problema vada risolto, Presidente, anche perché lei ha anche promesso in campagna elettorale di risolvere il problema degli idraulici forestali. C’è stato un problema di *software*, poi di mancanza di personale, ma ritardi o non pagamenti dovuti a inezie che andrebbero risolte. Tra l’altro ho visitato nella provincia di

Salerno la foresta Cerreta; con la buona volontà degli operai che riescono a mantenere viva, fa ogni anno 70 mila visitatori, che non è poco. Se noi riusciamo a rendere più efficienti queste dinamiche possiamo sicuramente favorire gli ingressi turistici in regione Campania, oltre a mantenere uno standard ambientale più alto anche in tema agricolo.

Noi presentiamo una mozione dove ribadiamo il fatto che è stata già fatta una risoluzione anche in VIII Commissione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Consigliere Borrelli, prego.

**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):** Secondo il mio punto di vista la mozione del consigliere Cesaro è corretta e oggettivamente parlando, come diceva pure il collega Cammarano, c'è un tema che non dipende dai dipendenti, ma soprattutto da un'organizzazione che all'inizio aveva delle giustificazioni e oggi, com'è stato organizzato il pagamento, è molto discutibile.

Tutti i gruppi sono stati compulsati e purtroppo abbiamo avuto tutti quanti le stesse risposte. Presidente, ho parlato più volte con i dirigenti, ma ognuno di loro ha accampato prima una scusa, poi un problema, eccetera. È chiaro che cresce la rabbia anche di queste persone quando, a fronte di un impegno che non ci sarebbero stati più ritardi nei pagamenti, il problema si è riproposto. A quel punto noi veniamo fortemente danneggiati perché non c'entra né la Giunta né l'attività politica né l'indirizzo politico, ma è semplicemente l'organizzazione della nostra macchina burocratica.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Vicepresidente, prego.

**BONAVITACOLA, Assessore:** Volevo fare un'osservazione sulla mozione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Facciamo prima l'osservazione, anche generale. Non è un problema. Poi metto in votazione.

**BONAVITACOLA, Assessore.** Dal punto di vista generale, anche qui è superfluo ricordare che, dopo anni di galleggiamenti, questa amministrazione sta garantendo risorse importanti, nell'ordine di 80 milioni di euro annui per tre anni, sul tema degli idraulico-forestali in generale. Questo affronta la questione delle unità alle dipendenze della Regione. C'è una sollecitazione che noi accogliamo. Non possiamo dire che condividiamo nonostante le rassicurazioni fornite ai lavoratori in diverse riunioni eccetera, non possiamo accettare questa formulazione. Quindi, espunto questo terzo capoverso della premessa, il resto del testo può essere approvato.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Intanto continuiamo, poi chiediamo anche a Cesaro questa cosa, però passiamo intanto all'emendamento aggiuntivo a firma del consigliere Saiello che è stato illustrato precedentemente.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Poniamo in votazione la mozione nel testo originario.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

**RISOLUZIONE DI ORIENTAMENTO “PREVENZIONE ROGHI E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI” REG. GEN. 326/4**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La risoluzione è a firma dei Consiglieri componenti il gruppo del Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Saiello... no, la parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Intervengo un secondo soltanto, poi la spiegherà il Consigliere. Soltanto una breve presentazione perché avevamo parlato prima con il collega Oliviero. Questa risoluzione, che è abbastanza complessa e che aveva trovato già l'accordo perché la presentammo già la volta scorsa...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Il 19 luglio.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** ...in parte facemmo anche un ordine del giorno, è presentata così com'è, come ordine del giorno, per cui vengono meno quei dubbi che avevamo e quindi la presentiamo ben sapendo che due punti, anche importanti, sono già stati recepiti. Ci tenevamo però a spiegarla nel dettaglio perché ci sono alcune articolazioni che vanno sottolineate.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Prego consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Grazie, Presidente. Alla luce di quanto è accaduto a San Vitaliano l'1 luglio (e questo discorso oggi lo si può allargare purtroppo anche a Caivano visto quello che è successo) – incendi divampati all'interno di impianti per lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti, incendi che hanno sprigionato per giorni colonne di fumi neri che come una cappa si sono estesi praticamente su tutta la provincia, trasformando l'area in qualcosa di irrespirabile – e dopo quello che è successo nello scorso Consiglio straordinario proprio su questa tematica, Consiglio che avevamo richiesto al fine di presentare proposte di contrasto a questo fenomeno ed impegnare il Consiglio e la Giunta a dare delle risposte immediate ai cittadini; in quella sede presentammo due atti che oggi poniamo nuovamente all'attenzione per la votazione: una risoluzione contenente una serie di azioni di impegno e successivamente chiedo al Presidente di mettere in discussione, dopo, e mettere in votazione, anche il nostro ordine del giorno che riprende integralmente le richieste formulate in un documento dai sindaci dell'area nolana; vogliamo essere propositivi e costruttivi per impegnare il governo regionale ad attivarsi a fare tutte quelle cose che purtroppo fino a oggi non sono state fatte. Ad attivarsi celermente ad adempiere a quello che la legge obbliga a fare e che purtroppo in questi anni non è stato fatto, soprattutto in merito alla pianificazione di controlli e alla pubblicizzazione di tali sopralluoghi. In particolare, con la risoluzione vogliamo impegnare la Giunta innanzitutto ad approvare tempestivamente il programma annuale dei controlli per gli insediamenti soggetti ad Aia, tenendo specificamente conto nel determinare la frequenza dei controlli per gli impianti di gestione rifiuti del contesto ambientale del territorio e del prevedibile impatto sulle matrici ambientali nel caso di incidenti, quali gli incendi, e sulla base della tipologia dei rifiuti che ogni singolo impianto è

autorizzato a gestire, nonché a rendere pubblici, agli esiti dei controlli, come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'rapporto di fine ispezione; adottare inoltre una direttiva vincolante nei confronti dell'Arpac, Ente strumentale della Regione, a totale finanziamento regionale, affinché nell'ambito del proprio programma annuale di attività preveda uno specifico programma di controlli per gli impianti di gestione rifiuti con frequenza di controllo fissata, tenendo conto degli stessi criteri utilizzati per gli impianti soggetti ad Aia ;a sottoscrivere apposita convenzione con il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti ;a porre in essere quanto necessario alla realizzazione di un catasto geo referenziato degli impianti di gestione.( Questo è un emendamento che abbiamo presentato alla legge sui rifiuti e ci auguriamo che sia accolto e sia inserito nel testo);ancora, impegnare la Giunta ad aggiornare il piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, all'esito della ricognizione delle emissioni in atmosfera, effettuata presso ciascuna zona territoriale ampliando, ove necessario, il novero degli inquinanti da ricercare in modo da rendere più appropriati alle specificità territoriali gli interventi di monitoraggio delle potenziali sostanze inquinanti e la loro speciazione e gli eventuali interventi per la riduzione delle emissioni; realizzare un database denominato Atlante regionale dei dati ambientali dei suoli e delle acque sotterranee(Anche questo, emendamento presentato alla legge rifiuti di cui discuteremo tra pochi minuti);predisporre i piani di competenza regionale previsti dall'articolo 239, comma 3, del TUA, relativi agli interventi di bonifica e gestione delle aree che dovessero risultare caratterizzate da inquinamento diffuso. Chiediamo alla Giunta e all'intero Consiglio di ragionare su questi argomenti e di condividere le proposte contenute in questa risoluzione votando all'unanimità.

L'ultimo episodio devastante ha interessato questi impianti giorni fa, la stessa cosa è accaduta a Caivano e ancora prima a Battipaglia e in altri Comuni della Campania.

Dobbiamo necessariamente dare delle risposte ai cittadini e nello stesso tempo, sfruttare questo momento costruttivamente per evitare che si possano ripetere altrove.

Mi auguro che l'Assessore e la Giunta, oltre a condividere le nostre proposte contenute nell'atto di risoluzione, possano anche attivarsi celermente per mettere in atto queste misure a tutela del territorio, ma soprattutto a tutela dei cittadini che vivono nel circondario dei Comuni dove si trovano questi impianti. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliere Saiello. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Oliviero, prego.

**OLIVIERO (PD):** Grazie Presidente. La vicenda è stata oggetto di discussione del tavolo tecnico che la Commissione Ambiente ha tenuto sulla vicenda dei rifiuti, la questione di Pascarola è stata anche discussa, alla fine avevamo trovato un'intesa sul loro emendamento, lo rimodulavano, lo presentavano questa mattina in Aula insieme ad un ordine del giorno da votare insieme alla legge dei rifiuti.

La risoluzione la ritirate, perché è giusto che la ritirate. Nell'attività che abbiamo fatto, l'emendamento che riguarda sia il catasto dei rifiuti, dell'impianto dei rifiuti è una cosa utile per l'osservatorio regionale e per le attività della Regione. Esprimo fin d'ora il parere favorevole a quell'emendamento.

Se ritirate la risoluzione, iniziamo a discutere della legge e introduciamo queste vicende all'interno della legge stessa perché riteniamo che una risposta oggettiva sia una risposta delle istituzioni regionali, e queste risposte non hanno colore politico, ma hanno soltanto un'intesa istituzionale importante.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Prego, consiglia Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Avevamo infatti fatto riferimento a questo colloquio che c'era stato, tant'è vero che alcuni temi sono stati stralciati e recepiti nella legge dei rifiuti, com'è stato detto correttamente.

La risoluzione è un ordine del giorno, tant'è vero che proprio nell'elenco dei lavori dell'Assemblea è indicata come ordine del giorno. Se...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Se fosse un ordine del giorno si dovrebbe discutere e porlo in votazione alla fine.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** È una risoluzione.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Giusto per correttezza procedurale. Mi sembra che la proposta del consigliere Oliviero è quella di discutere della legge che viene dopo l'ordine del giorno, che mi sembra anche assorbente delle valutazioni che sono contenute in questa risoluzione.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Non ci sono tutte, perciò noi volevamo metterlo in votazione. C'è una parte soltanto.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliere Saiello, prego.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Consigliere Oliviero, nello spirito costruttivo su questi temi, perché la scorsa volta, al di là del fatto che slittò la seduta, vedevo che c'era una condivisione anche da parte della Giunta su questi temi.

La proposta che faccio, senza ritirare nulla, perché è una risoluzione - quando parlava di ordine del giorno intendeva dire che si discute oggi, e non come veste dell'atto - è semplicemente togliere i due punti che all'interno sono già stati presentati in quella legge e votare tutto il resto estromettendo quei due punti, che sono il punto 4 e il punto 6.

Quello finisce nella legge per la quale giustamente, come diceva il collega, abbiamo fatto una discussione, quindi abbiamo condiviso. La proposta sembra molto costruttiva.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie Consigliere. Ha chiesto di parlare l'Assessore Bonavitacola.

**BONAVITACOLA, Assessore:** Come ha ricordato poco fa il Presidente della Commissione Ambiente, nel testo di riforma della legge n. 14/2016, che sarà discusso di qui a poco in Consiglio regionale, sono contenute una serie di misure importanti nelle materie oggetto di questa proposta. Sarebbe ben strano se nella stessa seduta il Consiglio regionale impegni la Giunta su argomenti che dopo qualche minuto sono oggetto di una proposta di legge. Stiamo parlando della stessa seduta e della stessa mattinata. I nostri atti devono avere anche una loro coerenza e una loro logica. Aggiungo anche che non è facile votare al buio un testo estrapolando delle cose che non si capisce quale parte vanno a estrapolare. Credo che sia opportuno fare un lavoro in sede di riforma della legge n. 14/2016 anche recependo molte delle proposte che sono contenute in questa risoluzione.

A valle di questo lavoro, se residuano argomenti, non mancherà in una prossima occasione, o a conclusione della stessa seduta, approvare un atto di risoluzione per le parti non trattate. Farei il

contrario della proposta che si fa anche perché non si capisce qual è il testo che viene sottoposto in votazione.

Propongo di non votare questo testo adesso, di procedere ad affrontare i temi che esso affronta nella legge sui rifiuti e poi decidere il da farsi per le parti che eventualmente meritano un ulteriore approfondimento.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Non ci sono altri interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliere Saiello, è la quarta volta che interviene. Prego, rapidamente. Le concedo un minuto.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Comprendo quanto affermato dall'Assessore, però la proposta è stata nello spirito più costruttivo senza fare nessun tipo di polemiche, perché fuori da questo palazzo, e non è retorica, c'è gente che si aspetta degli impegni, alla luce di quanto accaduto, che siano celeri. È passato un mese oggi da quell'episodio, non abbiamo risposte. Ci sono dei ritardi su delle risposte che riguardano l'ARPAC, sulle diossine, non sappiamo una serie di situazioni. Far slittare un'altra volta una votazione su degli argomenti veramente importanti...

Avevo anche detto: visto che c'è stata questa collaborazione su alcuni punti, togliamo quei punti perché vanno a finire nella legge che andremo a votare dopo, ma la restante parte che riguarda la pianificazione dei controlli, la pubblicazione dei sopralluoghi e delle perizie... che già sarebbe dovuta essere stata fatta, però lasciamo perdere la polemica politica, guardiamo avanti, facciamo in modo che non si verifichino più queste situazioni sugli impianti. C'è uno spirito veramente di una costruttività massima.

Non posso accogliere la controproposta della Giunta perché non vedo il motivo. Essendo un atto che andava già votato il 26 ed è slittato perché siamo arrivati alle cinque e cinque e stavamo ancora discutendo, perché è un argomento che tocca un po' tutti, siamo arrivati oggi qua e dobbiamo votarlo. Poi ben venga che ci siano altri atti normativi che vadano a intensificare il monitoraggio, a fare una serie di cose a tutela dei cittadini, però mettiamo in votazione.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, Consigliere. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Pochissime parole a chiarimento. Così come ha già detto il mio collega Saiello, questa è una risoluzione che è venuta ad esito delle comunicazioni della Giunta nel corso del Consiglio straordinario proprio in tema degli incendi che hanno riguardato gli impianti di rifiuti, quindi andava votata allora. Credo invece che sia oltremodo opportuno che questa risoluzione venga oggi nell'imminenza della votazione e della discussione di una legge sui rifiuti perché si correla a quella, ma contiene misure che non hanno soltanto valenza legislativa, che hanno valenza amministrativa e su cui quindi non si può andare a intervenire con legge, ma con atti amministrativi da parte della Giunta. È esattamente questo il senso della mozione e della risoluzione, altrimenti avremmo trasformato l'intera mozione e l'intera risoluzione in emendamenti alla legge dei rifiuti. Alcune parti hanno la valenza di provvedimenti amministrativi che spetta alla Giunta adottare e che noi invitiamo ad adottare per il tramite di questa risoluzione. Quindi è perfettamente integrativa, non sostitutiva né si sovrappone a quello che si va a fare dopo nella discussione della legge sui rifiuti. Quindi non troviamo assolutamente opportuna la richiesta di ritirare una risoluzione che non è assolutamente integralmente assorbita dalla successiva legge

sui rifiuti. Abbiamo già dovuto attendere lo scorso Consiglio non potendola votare. Oggi, per favore, non ci chiedete di ritirarla, anzi, accogliete quello che vi stiamo proponendo perché va nella direzione della tutela del nostro territorio e della salute dei nostri concittadini.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti questa risoluzione di orientamento.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, con il voto elettronico.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** No, guardi, quando lei l'ha detto, io non c'ero, sto presedendo io, già è in votazione. La prossima volta fa tutto quello che le pare.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 26 MAGGIO 2016, N. 14 (NORME DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA EUROPEA E NAZIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI)” - REG. GEN. 542**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che la VII Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 23 luglio scorso, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in aula. Relatori sono stati designati per la maggioranza il consigliere Oliviero e per la minoranza il consigliere Viglione. Prego, Presidente Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** Grazie, Presidente. Il testo di questa proposta che porto in aula mira ad apportare modifiche alla legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016 in maniera tale da ottimizzare il suo funzionamento e correggere le cause di alcuni rallentamenti che non stanno consentendo il pieno andamento della norma nel suo complesso.

Specifico che si tratta di un'impalcatura normativa costituita da un articolo unico con dieci commi. Il comma 1 emenda il titolo della stessa, della legge n. 14/2016, introducendo il riferimento dell'"economia circolare" per i rifiuti, ponendoci in piena aderenza con quanto recentemente richiesto dalla Comunità Europea. Infatti, non più di qualche mese addietro, il Parlamento europeo ha dato il via libera per combinare ambientalismo e crescita economica.

I punti cardine vertono su: riciclo imballaggi, rifiuti da batterie, componenti elettriche ed elettroniche e discariche.

L'idea è di recuperare materie prime dai rifiuti, in tal modo le aziende inquineranno meno e soprattutto taglieranno i costi nel processo produttivo.

L'obiettivo è di far divenire l'immondizia fonte di nuovi posti di lavoro con effetti concreti sul prodotto interno lordo, oltre ad ottenere diminuzione del CO2.

Al comma 2 i piani di ambito e gli atti necessari per l'affidamento del servizio integrato da parte degli Eda, in materia di misure e soglie per la raccolta differenziata vengono conformati a quanto previsto dal testo unico per l'ambiente senza alcuna possibilità discrezionale.

Il comma 3 istituisce maggiore tutela per la collettività, andando ad incidere sulle garanzie finanziarie e la relativa polizza fideiussoria in favore del Presidente della Regione Campania in caso di danni all'ambiente per attività svolta negli impianti. Tali garanzie assicurative possono essere concesse unicamente da compagnie iscritte nell'Ivas. Inoltre, entro 60 giorni la Giunta

regionale approverà un Regolamento per meglio graduare i requisiti che dovranno obbligatoriamente possedere le imprese di settore.

Con il comma 4 si vogliono porre dei limiti ben precisi per quegli Enti Locali sprovvisti di strumenti urbanistici programmatori. In questi Comuni è difficile appellarsi con qualche argine amministrativo relativamente alla grandezza della struttura quando viene richiesto e autorizzato un impianto che tratti, anche solo parzialmente, rifiuti speciali. Adesso poniamo dei paletti richiamando l'articolo 44 della legge regionale 16 del 2004 il cui effetto viene esteso anche ai procedimenti non ancora conclusi.

Il comma 5 vuole porre rimedio a quello che si può considerare il principale collo di bottiglia della costituzione degli Ato, la nomina del direttore generale. Ricorsi burocratici e futili opposizioni tra Enti Locali hanno determinato una vera e propria situazione paludosa nel procedere all'individuazione del principale soggetto deputato alla gestione aziendale.

Sarà possibile individuare un direttore generale ricorrendo a elenchi predisposti dalla Giunta, successivi agli avvisi di bando.

Nel comma 6 si inserisce nel piano d'ambito anche la possibilità di prevedere la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli Stir, per garantire l'ordinato flusso del ciclo dei rifiuti a valle del trattamento effettuato. Una procedura necessaria per impedire e soprattutto nelle situazioni di eventuale emergenza, l'accatastarsi disordinato dei rifiuti con grave pregiudizio di sicurezza e salute pubblica.

Al comma 7, la lettera a) è una necessaria modifica alla rubrica dell'articolo 35 della legge regionale 14 del 2016, per consentire di inserire nella lingua di azione anche i rifiuti abbandonati sul suolo demaniale, non a caso alla lettera b) al citato articolo viene aggiunto il comma 2 che consentirà di destinare risorse regionali ad Enti d'Ambito e Comuni competenti per istituire i servizi di prevenzione e vigilanza in vista del contrasto al fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti sul demanio regionale, oltre che nei siti già utilizzati per lo stoccaggio, utilizzando personale proveniente dai Consorzi unici di bacino.

Passiamo al comma 8, alla lettera a). Nel modificare il comma 1 dell'articolo 39 si autorizza la Regione a vigilare e usare i poteri sostitutivi non soltanto nei confronti del Piano regionale dei rifiuti, ma anche all'attuazione della stessa 14 del 2016 da parte degli Ato, nonché la realizzazione e attuazione dei servizi connessi. La lettera b) predispone la figura del commissario ad acta individuando i pieni poteri in cui si dispone finanche modifiche statutarie, funzionali al superamento di qualsivoglia empassé.

Il comma 9 ha come obiettivo la continuità di funzionamento del ciclo rifiuti anche quando la società provinciale dovesse cessare le sue funzioni antecedentemente all'individuazione del nuovo soggetto gestore. Viene data la facoltà di indire procedure di affidamento a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla Legge Regionale 14 del 2016.

Concludo con il comma 10 in cui si vuole dare un deciso impulso nella direzione del completamento del Piano straordinario necessario a rimetterci in ordine rispetto alle sanzioni comunitarie e a porre fine alla multa che paghiamo quotidianamente. Lettera a): previsto potenziamento delle azioni, finanche vigilanza locale, per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi e urbani. Lettera b): maggiore efficienza nella gestione del percolato derivante da impianti pubblici. Lettera c): introdotta bonifica a riqualificare ambientale dei siti pubblici e destinati ad uso pubblico, compromessi dall'abbandono incontrollato dei rifiuti, oltre che i siti già oggetto di stoccaggio. Cambiano le caratteristiche nell'individuare gli Enti tenuti all'attuazione del Piano straordinario. Lettera d): tutti i Comuni campani con popolazioni al di sopra dei 10 mila abitanti che non abbiano differenziato al 65 per cento. Lettera e) i Comuni con popolazione non superiore ai 10 mila, ma che in forma associata raggiungono almeno i 15 mila abitanti con differenziata

inferiore al 65 per cento. Lettera f): Comuni con discariche pubbliche dismesse. Lettera g): la bonifica la cui (...) agli Enti Locali in base al loro territorio.

Infine, l'entrata in vigore della norma, che entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della Regione Campania. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliere Oliviero. La parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Colleghi, ci troviamo a discutere la modifica a due anni di distanza dalla modifica di una legge che doveva in qualche modo rappresentare una svolta per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani nella nostra regione e invece purtroppo siamo costretti a intervenire per delle lungaggini che poco hanno portato in termini di miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti, tant'è vero che ancora oggi stiamo ragionando su come in qualche modo mettere una pezza sulle varie problematiche che si stanno rincorrendo sul territorio, non ultima quella che riguarda la gestione e il controllo dei siti di piattaforme di recupero imballaggi, che stanno diventando un oggetto di discussione anche per quanto riguarda i fatti avvenuti negli ultimi giorni e la risoluzione che poco fa è stata bocciata. Si poteva dare un contributo in più.

Al di là di questo, abbiamo lavorato, come sempre, con delle proposte emendative di miglioramento al testo presentato dal consigliere Oliviero, che pure ringraziamo per aver non solo svolto, insieme al Vicepresidente Bonavitacola, un lavoro sia in Commissione sia in occasione del tavolo tecnico, nel quale abbiamo cercato di introdurre le nostre idee e la nostra visione su come può essere migliorato questo ciclo.

Ciononostante ci sono degli elementi fortemente critici all'interno di questo testo. Ci fa piacere che finalmente per quanto riguarda le aree a dominante naturalistica si è deciso di fare una scelta molto più netta rispetto al passato e che è meno equivoca. Parliamo per esempio dell'idea che inizialmente c'era di poter introdurre la possibilità di trattare in queste aree i fanghi di depurazione e che ovviamente, ragionando anche col Presidente, era fuori dalla logica che governa aree di questo genere, perché i fanghi di depurazione sono elementi fortemente inquinanti e se non vengono trattati all'inizio, prima di poter stabilire che fine devono fare i cosiddetti prodotti di essiccamento, rischiamo di fare un danno, e ci fa piacere che questa osservazione sia stata recepita, così come sono state recepite anche alcune osservazioni in merito ad alcuni codici CER che si dovevano trattare.

Nello specifico siamo riusciti a eliminare la possibilità di trasferire sempre in queste aree i terreni che potevano provenire da siti contaminati, e quindi ci sembrava assurdo che un terreno che viene da un sito contaminato va a finire, per quanto riguarda il trattamento finale, in un'area a dominante naturalistica.

Abbiamo quindi cercato di mettere ordine in questo sistema e quindi tutelare il territorio. L'altro aspetto, che riguarda alcuni elementi pratici, che pure venivano dal passato, questi elementi che ci permettono di fare un recupero di materiali efficace, che era stato previsto in un passato atto amministrativo della Giunta precedente, però era inapplicato. Oggi invece con questa legge, attraverso un emendamento che abbiamo presentato a un tavolo tecnico, trova finalmente albergo all'interno del testo.

Quello che chiaramente ci convince di meno è l'affidamento della gestione degli impianti di carattere privato. Va bene l'iscrizione all'IVASS, perché rappresenta sicuramente un elemento di garanzia in più, ma abbiamo fatto inserire per esempio una modulazione sui rischi a seconda del materiale che viene trattato, perché è fondamentale. È chiaro che se c'è un materiale che è

altamente più infiammabile rispetto a un altro, i rischi sono differenti. Su questo c'è una condivisione e abbiamo visto che l'articolo è stato riscritto in questo senso.

Tuttavia manca a nostro avviso un elemento che potrebbe rappresentare una ulteriore novità che è quello della predisposizione di schemi di polizze da parte della Regione. Sono degli elementi che già in altre regioni d'Italia sono stati adottati e potrebbero trovare spazio anche per quanto riguarda una politica della regione Campania nei confronti delle autorizzazioni, anche perché bisogna tutelarsi quando succedono fenomeni del genere. Ci vogliono politiche di prevenzione che mettano nero su bianco i rischi, come affrontarli e come magari ottenere delle polizze di gran lunga più sicure.

Nello specifico faccio riferimento a quanto detto dal Ministro dell'Ambiente qualche giorno fa e sul quale abbiamo discusso anche in Commissione. Chiaramente è meglio avere una banca alle spalle di una polizza fideiussoria che governa l'autorizzazione piuttosto che avere un meccanismo di controllo più blando, però da questo punto di vista qualche passo in avanti si è fatto.

Ribadiamo con degli emendamenti, che poi illustreremo, la possibilità di introdurre questo schema, che può essere messo a disposizione di chi deve ottenere l'autorizzazione. Altri elementi che sono quelli che ci fanno più preoccupare sono quelli che riguardano un emendamento che è entrato nel corso della discussione in Commissione che riguarda la deroga agli strumenti urbanistici. Sappiamo benissimo che molti dei comuni della Campania sono sprovvisti di questa strumentazione e quindi si fa riferimento a quelli che sono gli strumenti sovraordinati. Laddove non esiste una situazione del genere, è il testo unico dell'edilizia che in qualche modo fissa i paletti. Però se noi nello stesso comma, nello stesso articolo scriviamo che si può andare in deroga a quegli strumenti, a nostro avviso scrivere in questo modo, per quanto possa essere in qualche modo uno strumento per cercare di trovare una via d'uscita per la costruzione degli impianti, ci espone alla possibilità che questa legge così come formulata venga impugnata in questa parte, quindi questo è un elemento che noi ribadiamo – l'abbiamo detto già in Commissione – continua a restare critico.

L'altro elemento è che sembra quasi un'ammissione di colpa quando si scrive che bisogna realizzare ulteriori siti di stoccaggio. Per quanto li possiamo chiamare stazioni ecologiche, per quanto possiamo noi chiamarli siti di deposito, insomma, quello che è, però se dobbiamo stabilire che questi siti di stoccaggio devono essere a servizio degli STIR, Presidente, lei sa benissimo che le ecoballe sono nate secondo una logica di questo genere. Noi non vogliamo chiaramente che si ripeta quell'ennesimo episodio, quindi è come ammettere che siamo di nuovo in emergenza e chiaramente questa regione di tutto ha bisogno fuorché di innescare un altro meccanismo del genere, perché poi in quel caso, è vero, se succede una tale situazione poi si verifica effettivamente quello che lei ha palesato qualche giorno fa, cioè i comitati, che per quanto ci riguarda vanno ascoltati, vanno presi con attenzione perché non è tutto veramente nero, perché molte volte, se avessero ascoltato le osservazioni dei tecnici che venivano dai comitati, avremmo potuto fare un passo avanti già nel passato. Quando si parlava del distretto del riciclaggio non era un qualcosa di campato in aria, tant'è vero che a Giugliano si è presa in considerazione l'idea di fare un trattamento meccanico manuale. Quindi, tutto sommato, la rete dei comitati va ascoltata, non va affrontata a viso aperto, perché si rischia di fare una guerra che non premia nessuno.

Da questo punto di vista io vi invito a riflettere su quell'argomento e su quell'articolo che è inserito in questa legge perché rischia veramente di innescare un meccanismo che ci sfugge di mano. Fare dei siti di stoccaggio significa che chi deve poi trattare il rifiuto, si adagia sui siti di stoccaggio e poi diventa difficile smaltire quel materiale. Dopodiché, chiaramente, se passa un'idea del genere, oltre all'ecoballa, dobbiamo capire come smaltire il materiale che viene depositato sui siti



di stoccaggio. Quindi io vi invito a riflettere su questo articolo e a cercare magari di trovare un compromesso diverso per quanto riguarda la legge sui rifiuti rispetto a questa modifica, soprattutto in ordine a quelle che sono le linee guida che pure sono state emanate da questa Giunta regionale, che però al momento sono disattese. Parliamo dell'applicazione della tariffa puntuale, parliamo di tante altre misure che potevano essere attuate già nel passato e che purtroppo, nel bene o nel male, hanno subito dei problemi, soprattutto in ordine alla sottrazione dei fondi. Noi parliamo di una delibera, che è l'ultima di gennaio, che racconta anche della sottrazione di fondi al ciclo ottimale dei rifiuti, al quale sono stati portati via 14 milioni di euro e spostati sull'emergenza ecoballe. Noi siamo d'accordo che quell'emergenza ormai è un piano che va affrontato, però se poi si mette tutto nel calderone e rischiamo di penalizzare il ciclo dei rifiuti urbani perché dobbiamo investire nelle ecoballe perché magari è qualcosa che si è complicato via via, è chiaro che non facciamo un buon servizio né a noi stessi e soprattutto né a una regione che da troppi anni aspetta di vedere risolto il problema dei rifiuti e che probabilmente richiederebbe un approccio non dico più responsabile perché non metto in discussione questo atteggiamento, ma probabilmente più ragionato. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, consigliere Viglione.  
La parola al consigliere Zinzi.

**ZINZI (Forza Italia):** Grazie. Alcune rapide riflessioni. Intanto arriviamo alla modifica, alla revisione di una legge approvata appena due anni fa. Questo certifica un'evidente difficoltà, una difficoltà di contenuto, una difficoltà di gestione, di governance, perché così come concepita nel 2016 è risultata essere inapplicabile. Noi non ci troveremmo oggi qui a ragionare e non avremmo dovuto fare un lavoro in Commissione. Lavoro per il quale ringrazio e mi complimento con il collega Oliviero perché è riuscito o ha provato quantomeno a coinvolgere tutte le forze in campo, ma io ritengo con un risultato parziale. Parziale per quale motivo? Perché la revisione, la modifica della legge n. 14 non risolverà i problemi perché il sistema è al collasso, perché il tema della governance diventa centrale, specie rispetto a fenomeni come quelli di attualità e soprattutto perché questa norma modificata contiene ancora delle criticità importanti.

Di positivo c'è che sulle aree a vocazione naturalistica tutti noi abbiamo ritenuto si dovesse fare una scelta netta e mi auguro che questa modifica normativa ci porti nella direzione auspicata. Le criticità permangono perché a partire dal Piano dei rifiuti l'obiettivo del 65 per cento di differenziata è un obiettivo ahimè lontano, e io ritengo che non si possa basare una pianificazione o riconcepire una norma su dei numeri che ad oggi non sono nulla di concreto, ma un'aspirazione, una speranza che, per carità, è di tutti, ma ritengo non sia realizzabile. Poi, sulle stazioni ecologiche di stoccaggio ho l'impressione che non ci si sia accorti del fatto che in questa maniera si stabilizza l'emergenza e noi siamo un territorio in cui, l'ha detto il Presidente De Luca ieri, l'ho letto dalle agenzie di stampa, siamo un territorio vessato dall'idea dell'emergenza, siamo definiti Terra dei Fuochi proprio in ragione di quest'emergenza. Condivido le parole del Presidente, quando dice: "Dimentichiamoci del tema Terra dei Fuochi". Quando abbiamo votato l'istituzione di una Commissione in Aula con questa denominazione ho addirittura votato contro, però il tema esiste in ragione del fatto che c'è una psicosi dovuta ad un ciclo dei rifiuti che non si completa e dovuta a fenomeni di emergenza come quelli che abbiamo vissuto in questi ultimi giorni laddove tutte le istituzioni non hanno la capacità di fare rete, laddove alcuni Sindaci, peraltro della parte politica di riferimento della Maggioranza, anziché provare a gestire il fenomeno hanno puntato il dito sulle altre istituzioni, sulla Regione Campania, e faccio riferimento alle dichiarazioni del Sindaco Velardi il quale da Presidente dell'Ente d'Ambito, come prima reazione rispetto all'incendio di

Caivano, di Pascarola, punta il dito sulle istituzioni che a quell'ora probabilmente – a suo dire – si trovavano a pranzo. Questa la dice lunga su come questa norma non sia riuscita a mettere a sistema tutti i livelli degli Enti Locali e cito questo caso proprio perché si tratta del Presidente dell'Ente d'Ambito della Provincia di Caserta.

Abbiamo evidenziato delle criticità, abbiamo presentato degli emendamenti anche in Aula, nel merito degli emendamenti entreremo nel luogo della discussione. Dico che lo sforzo fatto in questi giorni non è stato sufficiente e ritengo si possa fare molto meglio perché questa è un'emergenza che riguarda tutti ed è un fenomeno che colpisce l'economia del nostro territorio.

Se abbiamo la capacità, rivedendo la norma e modificandola al meglio, di costruire un sistema virtuoso, allora potremo dirci veramente fuori dall'emergenza rifiuti e Terra dei Fuochi. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliere Zinzi. La parola al Vicepresidente Bonavitacola, prego.

**BONAVITACOLA, Assessore:** Naturalmente avremo modo di discutere quando entreremo nel merito delle singole questioni. Ahimè, vorrei informare il collega Zinzi che la denominazione Terra dei Fuochi precede l'insediamento di quest'Amministrazione, l'abbiamo un po' ereditata.

Vorrei anche condividere una riflessione banale, il ciclo dei rifiuti si regola dal punto di vista ordinamentale con legge, ma non dipende dalla legge se il ciclo si chiude, dipende dagli impianti, dipende dai livelli di raccolta differenziata, diventa dalla gestione industriale dei processi.

Se fosse semplice fare un emendamento "è chiuso il ciclo dei rifiuti in Campania", penso che il Presidente Oliviero l'avrebbe elaborato questa notte e ce l'avrebbe portato questa mattina confezionato.

Naturalmente, la questione non può essere banalizzata. Abbiamo approvato una legge sul ciclo dei rifiuti sei mesi dopo l'insediamento. Abbiamo portato non con la forza, ma con il consenso, 550 Consigli comunali della Campania ad approvare la costituzione degli enti d'ambito. In tempi rapidi sono stati eletti gli organi di amministrazione. Poi si è creato un grave ritardo nell'individuazione dei direttori, che non è un compito della Regione né può essere un ritardo attribuito alla legge regionale.

Quello che il Presidente De Luca ha fatto è una nota con la quale ha diffidato i Consigli d'ambito a nominare il direttore e, in mancanza, annunciando di azionare i poteri sostitutivi. Alcuni enti d'ambito hanno provveduto, sembra che in questa settimana dovrebbero esserci degli altri e prima di Ferragosto, prima della pausa, faremo un bilancio e quelli che non l'hanno ancora fatto saranno commissariati. Su questo non c'è dubbio.

Se qualcuno ha un'idea diversa dal punto di vista ordinamentale alternativa al sistema delle autonomie locali, la può proporre (noi siamo pronti ad ascoltarlo). Io ricordo i sistemi commissariali e non mi pare che abbiano dato buona prova di sé. Ricordo anche che gli ATO non sono un'invenzione della legge regionale, ma questa attua le previsioni del Codice dell'Ambiente, il decreto legislativo n. 152/2006, che impone l'attribuzione della gestione del ciclo dei rifiuti a forme associative dei comuni.

Devo anche dire che in questi anni, e ne parleremo dopo, abbiamo avviato cose che non erano state mai avviate. Non parlo delle ecoballe, ma del programma per la realizzazione degli impianti di compostaggio, dove occorrerebbe avere un po' di coerenza, a meno che non vogliamo proporre altri termovalorizzatori, che è una cosa legittima (l'ho detto più volte). Qualcuno si alzi e abbia il coraggio di farlo. In alternativa è inutile fare il conto della lavandaia sulla percentuale di raccolta differenziata, che già in Campania è straordinario. Siamo la prima regione del Mezzogiorno e tra le prime tre – quattro regioni d'Italia, dopodiché si dice che non siamo ancora al 65 per cento. Il

fatto che non siamo ancora al 65 per cento non significa che dobbiamo fare i termovalorizzatori. Se si decide di farli non c'è bisogno di andare al 65 per cento. Non ci sono altre alternative.

Abbiamo messo in campo un programma straordinario con gli articoli 43 e 44 della legge n. 16 che con difficoltà, ma con determinazione, stiamo portando avanti, d'accordo con i comuni e abbiamo fatto un avviso. Proprio ieri ho fatto un incontro con l'ANCI per fare il punto sull'attuazione del programma degli impianti di compostaggio, che sono complessi. Non è una centrale atomica, ma è un impianto che richiede progettazioni conformi al Codice dei contratti, valutazioni, autorizzazioni, appalti, eccetera, e stiamo andando avanti su questo.

Ci si meraviglia che a due anni noi facciamo degli interventi sulla legge n. 14/2016, ma se questa fosse la media degli aggiornamenti delle leggi dello Stato sarebbe una media straordinaria. Se dovessimo fare altri esempi in altri campi, dovrei fare l'esempio del Codice dei contratti. Il livello di schizofrenia normativa non ha paragone. Noi non stiamo facendo una schizofrenia e non stiamo modificando l'impianto strutturale, ma stiamo integrando, a valle di una prima esperienza applicativa, com'è normale e fisiologico che sia, un impianto che confermiamo.

In particolare stiamo regolando, come vedremo con gli emendamenti, alcune procedure in conformità alla legge andando verso una maggiore autonomia ed elasticità applicativa, il che fa parte della normale attività del legislatore, quando deve aggiornare un testo dopo un arco di tempo. Non c'è nessun stravolgimento ed è strumentale attribuire a limiti normativi un problema che riguarda il ciclo dei rifiuti in Campania e che ha vari aspetti. Mettiamo insieme una specie di insalata (l'incendio, il ritardo della percentuale). Gli incendi all'interno degli stabilimenti, al di là dell'indagine che dovrà fare l'autorità competente, sono eventi che non sono sottoposti alla gestione del ciclo dei rifiuti, ma alla responsabilità del gestore di quello stabilimento.

Noi abbiamo previsto - poi ne parleremo - delle misure che possono servire a temperare questi rischi, inasprendo i requisiti delle polizze che devono essere rilasciate a garanzia degli eventuali danni ambientali e prevedendo nelle autorizzazioni ambientali delle misure ulteriori in ordine a prescrizioni in materia antiincendio, prevedendo anche che l'ARPAC vigili e possa proporre la revoca delle autorizzazioni nel caso in cui queste prescrizioni non siano rispettate. Si tratta di normali norme integrative e sicuramente rese attuali e stringenti da ciò che accade, ma le norme vivono nel mondo, nel tempo, nei territori e quindi è normale che ci sia anche un adeguamento agli eventi che si vengono a determinare.

Devo anche dire che nelle occasioni in cui ho partecipato ai lavori della Commissione, su invito del Presidente, e anche ai lavori in attività supplementari e collaterali, il clima è stato collaborativo, costruttivo, anche delle opposizioni, ringrazio di questo e credo che questo stesso spirito poi si registrerà anche nel corso della discussione.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, Vice Presidente Bonavitacola.

Chiedo una cortesia ai colleghi che si sono prenotati: la prossima volta se gentilmente, se hanno necessità di intervenire nel dibattito e nella discussione generale, se lo possono fare prima dell'intervento della Giunta che di norma è quello che chiude la discussione generale. Grazie.

La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi):** Ha ragione, Presidente, ma in realtà lo stimolo a intervenire me l'ha dato proprio l'intervento di Bonavitacola...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ma così non la chiudiamo mai la discussione.

**BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi):** Mi scuso, ma soltanto *ad adiuvandum* voglio dire due cose. La prima è che l'ambientalismo che non è estetico, cioè che non è soltanto proclamato ma è realizzato, si pone degli obiettivi e li realizza. C'è un dato che è certo: il precedente piano dei rifiuti prevedeva la realizzazione, oltre a quello di Acerra, di altri due inceneritori, cioè quello di Giugliano per bruciare le ecoballe e quello di Napoli est, e oggi non lo prevede.

Tra l'altro, io ho recuperato, lo darò al Vice Presidente Bonavitacola, il coro unanime quando si faceva la battaglia sul problema degli inceneritori, di tutte le associazioni e movimenti ambientalisti che dicevano "il compostaggio". Oggi alcune delle stesse persone, con mia somma sorpresa, dicono di non essere più favorevoli al compostaggio, però non sono neanche d'accordo all'incenerimento.

Il tema è che senza piano e senza un progetto, la soluzione è solo una: o l'emergenza rifiuti o il disastro ambientale.

Voglio aggiungere che il risultato della raccolta differenziata è un risultato importante. Noi siamo la terza regione d'Italia per raccolta differenziata della plastica e siamo oggi a metà classifica. Certo, non abbiamo raggiunto ancora il risultato che ci eravamo posti, però il dato di fatto è che la direzione è stata segnata.

Vorrei concludere il mio breve intervento facendo presente una cosa. Noi non possiamo immaginare di ridurre le tasse ai cittadini per quanto riguarda la TARSU se non facciamo impiantistiche nella nostra regione, perché se la parte, ad esempio, dell'umido continuerà ad andare fuori regione, noi pagheremo. Questo lo sa chiunque. Io ho avuto la fortuna di fare l'assessore all'ambiente al Comune di San Giorgio; quando facevo l'assessore - immagino che sia ancora così - uno degli aspetti maggiori che per noi era estremamente costoso era il trasporto fuori regione dell'umido. Non avremo nessuna possibilità di ridurre la tassa dei rifiuti se non realizzeremo i siti di compostaggio. Allora ben vengano le proposte, le idee, i ragionamenti e io sono assolutamente favorevole al dialogo, attenzione, però, a seguire l'idea che si possa non fare nulla e che i rifiuti scompaiano per magia.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola al Presidente Caldoro.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Grazie, Presidente. Anch'io un intervento di pochissimi minuti. Anch'io sono convinto che il Vice Presidente ce la metta tutta perché Bonavitacola è una persona esperta e seria, è evidente, però, che è lo strumento che non funziona, cioè questo piano non funziona, perché doveva avere un punto di riferimento: il 65 per cento di differenziata.

Se stavate al 65 per cento di differenziata, e state al 51, forse con alcuni impianti di compostaggio ce la facevate. È evidente che non ce la fate.

Sostituire il compostaggio con lo stoccaggio è pericolosissimo, è quello che hanno detto prima gli esponenti dei 5 Stelle, noi stiamo facendo la cosa peggiore che si fa in Italia: quando non so dove mettere l'immondizia faccio un sito di stoccaggio che poi diventa un sito permanente perché o si incendiano e rimangono lì. Voi state autorizzando questo, non i siti di compostaggio, ma i siti di stoccaggio che sono un modo surrettizio per non dire dove volete fare la discarica.

Nel piano vostro non c'è il termovalorizzatore, ma c'è la discarica. Non è che siete arrivati al 68 per cento di differenziata e non avete tanto bisogno di discariche, avete bisogno di una discarica perché è scritto nel piano che la volete fare, di due milioni. Nel frattempo facciamo i siti di stoccaggio che sono tante piccole discariche. Stiamo attenti a dire le cose su questo.

Sono contento di poter dar ragione a Fulvio quando ricorda che la terminologia di Terra dei Fuochi è un termine dei primi anni 2000, credo che sia comparso per la prima volta nel rapporto ecomafia

di Legambiente nel 2003. Poi è stato anche ripreso qualche anno dopo, credo nell'ultimo capitolo del libro di Saviano (Gomorra), che credo abbia intitolato uno dei suoi ultimi capitoli di quel libro proprio Terra dei Fuochi.

Ho visto che ce l'avete sempre con Saviano, ma ogni tanto fate anche il nome. Non fate mai i nomi, siete omertosi o paurosi? Quando ce l'avete con qualcuno, fate nome e cognome, dite: è quello. Non è che ci girate attorno, allusivi, omertosi. Ce l'avete con Saviano? Ogni volta richiamate Saviano, anche questa volta richiamate Saviano perché inventore di questo termine Terra dei Fuochi che tutti noi vorremmo superare, ma direi che lo dobbiamo superare nei fatti, non è che lo possiamo superare nelle buone intenzioni.

Concludo con un'osservazione molto giusta che ha fatto il Vicepresidente, che condivido totalmente. Il Vicepresidente dice che la Regione è un Ente di programmazione, fa il Piano. Certo, possiamo fare un Piano intelligente, sul termo non ho vergogna di dire che oggi vi sosterei un altro termo se non arrivo al 68 per cento.

Voi siete ipocriti. Siete contro i termo? Chiudete Acerra. Non potete dire che siete contro un secondo e vi basta un primo, o siete contro i termovalorizzatori o ne vanno bene anche due. Dov'è il problema? Che modo di fare, che ragionamento è questo?

C'è un Cip 6 che non c'è più, non ci serve, andiamo in smantellamento, facciamo un impianto meccanico di trasformazione a freddo che mi piace tanto, al posto di Acerra. È questo il coraggio di chi fa politica, non che siamo contro i termo e poi vi tenete il termo. Menomale che c'è Acerra e ringraziate il Dio ogni giorno che c'è Acerra.

Ha ragione De Luca quando dice: "Ci faccio la quarta linea". Che è un modo per dire "faccio un secondo termovalorizzatore". L'ha detto e poi l'ha smentito, come sempre, c'è sempre la cosa che non si capisce mai cosa bisogna fare.

Fate qualcosa di serio, dite qualcosa di chiaro, oppure arrivate al 70 per cento di differenziata e siamo tutti tranquilli.

Ha ragione Fulvio quando dice che non c'entra solo la Regione, c'è una responsabilità anche degli Enti Locali, c'è una responsabilità del Governo nazionale. Non so questo Ministro che intenzioni ha, che idee ha, in particolare sui termovalorizzatori. È d'accordo con la norma Galletti, che sono impianti nazionali? E quindi servono pure alla Campania.

Il Governo qualche parola anche di verità e di chiarezza la deve dire. I Comuni devono fare il loro mestiere, come succede nelle Regioni dove il ciclo funziona, sennò se la prendono sempre tutti con la Regione ed è un errore, non ce la possiamo prendere solo con la Regione.

Da questo punto di vista il Vicepresidente avrà da noi sempre la piena solidarietà di lavoro comune in una roba seria. Mi permetto di criticare quando non ci sono gli strumenti adeguati, l'impiantistica adeguata e coerente con quello che dovete fare e non buttarla con la chimera che arriveremo domani mattina al 68 per cento o al 70 per cento di differenziata.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al Presidente De Luca.

**DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania:** È del tutto evidente che stiamo affrontando uno dei problemi chiave del governo regionale, che si caratterizza per tre o quattro grandi capitoli di intervento: i grandi servizi di civiltà, la sanità e il trasporto pubblico, il tema dell'ambiente e la gestione dei fondi europei. Questo è il grosso della nostra attività e delle nostre responsabilità. Noi stiamo procedendo a una modifica di una legge regionale approvata due anni fa, credo che facciamo bene, credo che dovremo ragionare anche sulla gestione del ciclo delle acque, per cui abbiamo approvato una legge analoga affrontando una contraddizione che è nelle cose.

La spinta che abbiamo cercato di dare è verso le autonomie locali. Abbiamo cercato di sottrarre potere di gestione alla Regione e di spostare i luoghi di decisione e di responsabilità verso il sistema dei comuni sia perché siamo obbligati a farlo per leggi nazionali sia per scelta politica. Abbiamo dato fiducia alle autonomie locali.

Dopo una prima fase di gestione delle leggi che abbiamo approvato, che sono state a mio parere le più aperte verso le autonomie locali, abbiamo il dovere di fare delle verifiche in maniera molto laica, senza ideologismi, senza innamorarci di nulla delle decisioni che prendiamo, ma assumendo come unità di misura la realtà e i fatti.

Queste leggi che abbiamo approvato e quella sui rifiuti all'interno delle norme approvate sull'ambiente sono leggi che hanno avuto una gestione contraddittoria parziale fino ad oggi, nel senso che uno schema di responsabilità che abbiamo definito si è scontrato con una difficoltà degli enti locali a dare alla gestione degli enti d'ambito i tempi di decisione e l'efficacia decisionale necessaria.

È stato detto un attimo fa che faremo una verifica nel corso dei prossimi quindici giorni, nel mese di agosto e se ci sono altre strutture inadempienti andremo avanti verso i commissariamenti. Vediamo di capirci; se abbiamo una gestione stretta e chiusa delle norme che approviamo siamo chiusi al confronto, se abbiamo una gestione aperta e attenta ai risultati ci dite che modifichiamo dopo due anni. Che cosa ci si chiede di fare? Io credo che ci stiamo comportando in maniera assolutamente corretta; approviamo le leggi che riteniamo giusto approvare e, come per ogni legge, facciamo la verifica della realtà, e per quella parte della realtà che non funziona non avremo problemi a fare una, due o dieci modifiche finché non avremo un quadro legislativo il più aderente alla realtà e il più capace di produrre risultati di efficienza. In astratto, nessuno è in grado di garantire il cento per cento i risultati.

Non voglio rifare la storia, per non farvi perdere tempo, di qual era il punto di partenza da cui abbiamo cominciato a lavorare. Abbiamo deciso di modificare il precedente piano per la gestione dei rifiuti, sapendo che avevamo già accumulato una multa per infrazione europea pesante, che ancora dura, facendo una scelta ambientalista, cioè decidendo di adottare una filosofia di gestione del ciclo dei rifiuti sensibilmente diversa. Come sapete, io sono tra quelli che si erano candidati a realizzare nella sua città un impianto di termovalorizzazione; anzi, avevamo messo in piedi delle procedure per realizzarlo. Eravamo andati addirittura in America per impegnare Frank Gehry nella progettazione di un impianto di termovalorizzazione.

Ci siamo fermati per varie ragioni; quella principale è perché il Governo Berlusconi ha trasferito le competenze alle province determinando un fallimento totale. Io ero allora commissario di governo nominato da Prodi e dopo l'insediamento del Governo Berlusconi le competenze furono sottratte al commissario e trasferite alla Provincia.

Oggi un'idea del genere sarebbe insostenibile per ragioni economiche prima che per ragioni sociali. Quando abbiamo deciso di cambiare il piano per la gestione dei rifiuti l'abbiamo fatto essenzialmente per l'insostenibilità, per mille ragioni, dell'ipotesi di realizzazione di termovalorizzatori. Oggi c'è un problema in più: c'è l'insostenibilità economica, perché andando ormai verso l'eliminazione e, già oggi, alla riduzione del Cip6, è evidente che un piano economico-finanziario, per un investimento di 300 o 350 milioni di euro, non ha possibilità di ritorno. A questo aggiungiamo il fatto che prima di cinque anni, realisticamente, se partiamo oggi, un impianto di termovalorizzazione non lo avremo in funzione. Terzo, ma lo aggiungo per ultimo, c'è un problema di sostenibilità sociale per il clima generale che si è creato. Sarebbe irrealizzabile una serie di impianti di termovalorizzazione nella regione Campania, punto, è inutile perdere tempo.

Il piano che abbiamo approvato prevede, come sapete, tre capitoli per quello che ci riguarda: il capitolo dell'emergenza, quindi eliminazione delle ecoballe, programma suddiviso a sua volta in

tre capitoli: trasporto fuori regione, nuovo sistema di vagliatura e produzione di combustibile secondario e rifiuti, e trasporto a discarica di rifiuti stabilizzati, incremento della raccolta differenziata con l'obiettivo di arrivare entro la legislatura regionale al 62-65 per cento (credo che già sul 60-62 per cento il sistema regga); terzo capitolo: realizzazione di 15 impianti di compostaggio per la lavorazione dell'umido. Questo è il nuovo piano.

Si rileva che non siamo ancora all'obiettivo per quanto riguarda la raccolta differenziata. È assolutamente vero, perché abbiamo, fra le principali criticità, la città di Napoli, dove non siamo andati avanti di una virgola per la raccolta differenziata. Nel resto del territorio regionale abbiamo situazioni addirittura di eccellenza nazionale.

Io credo che l'obiettivo sia assolutamente realistico. Abbiamo stanziato milioni di euro per incentivare i comuni a fare la raccolta differenziata. Abbiamo finanziato l'acquisto di tecnologie semplici, gli impianti di compostaggio limitati per uso agricolo, per uso familiare. Ci siamo impegnati a dare una mano ai comuni che incrementano la raccolta differenziata. Non so che altro dovremmo fare. Abbiamo fatto una gara internazionale per scegliere le strutture di progettazione per realizzare gli impianti di compostaggio perché i comuni non ce la fanno a progettare gli impianti. Li abbiamo finanziati tutti quanti. Abbiamo selezionato la struttura di progettazione. Oggi la società di progettazione selezionata è in grado di avviare la progettazione di 15 impianti di compostaggio per i comuni che non ce la fanno a progettare direttamente gli impianti. Il lavoro è partito.

Ora noi dovremo andare avanti così. C'è un'alternativa più realistica dal punto di vista dei tempi e del risultato? La si metta sul tavolo. Un'alternativa realistica nei tempi e nei contenuti non c'è.

Ci stiamo confrontando in questo periodo con una situazione del mercato dei rifiuti che è diventata drammaticamente complicata perché si sono determinati problemi sul piano internazionale, in modo particolare in Gran Bretagna che ha dovuto chiudere un po' tutti gli impianti, si sono riversati i rifiuti sull'area continentale, per cui abbiamo l'intasamento di tutti gli impianti. Siamo di fronte a una crescita dei costi per i conferimenti fuori regione. Leggevo stamattina che la Regione Lazio paga oltre 200 euro a tonnellata per arrivare nei termovalorizzatori del Nord. Dobbiamo andare avanti in una situazione estremamente complicata.

Allora, premesso che dovremo valutare con attenzione tutte le osservazioni che ci vengono dalla realtà e dall'esperienza, non credo che ci siano alternative al piano che ci siamo dati.

Per quanto riguarda le discariche, abbiamo quasi completato la bonifica delle 49 discariche nelle quali eravamo impegnati, siamo impegnati con Invitalia ad un programma per affrontare la bonifica di una ventina di discariche. Per le ecoballe siamo ad un 20 per cento di rimozione, non è molto, ma credo che avremo un'accelerazione nelle prossime settimane avendo avuto imprese di primo ordine sul piano nazionale che hanno partecipato alla seconda gara, quindi dovremmo stare un po' più tranquilli.

Dobbiamo affrontare un problema di una possibile emergenza ed io insisto nel parlare un linguaggio di verità. Non siamo garantiti di fronte ad una possibile nuova emergenza rifiuti, ed è l'unica cosa che non ci possiamo consentire. Se dobbiamo aprire 10 siti di stoccaggio ne apriremo 10, ne apriremo 20, quello che è importante è non avere rifiuti per le strade. È questa la priorità assoluta.

Il collega Viglione dice: "Stiamo attenti, perché un sito di stoccaggio può diventare pericoloso". Il problema è reale, dipende da chi controlla e dipende da chi governa, teoricamente il problema c'è.

Nell'ultima settimana nella quale ho fatto il Sindaco della mia città, di fronte all'emergenza rifiuti dilagante in tutta la Regione e ai rifiuti che arrivavano a Napoli, ai secondi piani dei palazzi, decidemmo di aprire un sito di stoccaggio a Ostaglio, a ridosso dell'autostrada Salerno Reggio

Calabria, sulla base dell'impegno dell'allora commissariato dei rifiuti, in modo particolare il sub commissario Facchi che avremmo avuto un'alternativa per la rimozione di quell'area di stoccaggio in non più di una settimana, quella settimana è durata 6 mesi. Grazie a Dio non ci sono più quei commissari e quei poteri commissariali e ci permettiamo di avere più fiducia nelle nostre forze, ma siamo messi in guardia anche perché qualcuno di noi è stato chiamato a rispondere. Saremo, quindi, attentissimi a fare in modo che non si determini nessuna catena di rifiuti accumulati, ma è del tutto evidente che la priorità assoluta è non avere i rifiuti per strada, costi quel che costi.

Nel frattempo andremo avanti con le progettazioni per gli impianti di compostaggio e andremo avanti nella realizzazione di impianti di compostaggio.

Permetterei di sollecitare tutti quanti noi e l'opinione pubblica a non farci del male con le nostre mani.

Che c'entra l'incendio di un impianto di Caivano con la Terra dei Fuochi? Che diavolo c'entra?

Questa maledetta abitudine a fare demagogia sempre e comunque.

In Lombardia c'è stato un incendio in un sito industriale che è durato una settimana. Nessuno ha parlato della Terra dei Fuochi nell'area industriale di Brescia, di Bergamo, nessuno, qui un incendio in un impianto, non sappiamo se è un corto circuito, non sappiamo se è un surriscaldamento, non sappiamo se qualcuno ha tirato una bomba, non sappiamo se è stato un missile che è esploso, non sappiamo niente. È un incendio in un capannone che lavora i rifiuti.

Possiamo chiedere a noi stessi di avere senso della misura e di non farci male con le nostre mani?

Abbiamo parlato di impianti di compostaggio, cioè degli impianti più ecologicamente sostenibili: Comitato per l'impianto e contro l'impianto. Un impianto di compostaggio lavora in media, per quelli che abbiamo proposto noi, 20 mila tonnellate l'anno. Un bilico, cioè un autoarticolato, trasporta 30 tonnellate di rifiuti. I bilici che conosco io ne portavano anche 40, quindi le ho dato la cifra media, che è 30 tonnellate.

Per un impianto di compostaggio di 20 mila tonnellate l'anno si tratta di far arrivare due camion al giorno. Questo è l'impianto di compostaggio. I camion in genere partono alle 5.15 e arrivano alle 5.45. Vi pare possibile che per due camion che raggiungono un impianto, che è fatto Dio comanda e non ha nessuna emissione in atmosfera, dobbiamo rialimentare campagne ideologiche? È evidente che siamo all'irresponsabilità totale a un modo di procedere per forza di inerzia, a una coazione a ripetere cose dette e stradette che ci portano fuori dalla civiltà. Un impianto di compostaggio per due camion al giorno alle 6.00 di mattina.

Credo che noi dobbiamo andare avanti con estrema determinazione, seguendo con estrema attenzione l'evoluzione del problema, correggendo quello che va corretto, ma sapendo che l'obiettivo irrinunciabile è non avere i rifiuti per strada, costi quel che costi. Gli impianti di compostaggio si faranno e quando avremo la progettazione esecutiva andremo avanti con estrema determinazione.

Ovviamente se vi sono impianti da realizzare in zona industriale tanto di guadagnato, se abbiamo aree già libere tanto di guadagnato, evitiamo anche problemi di fantasie ideologiche, ma è chiaro che dobbiamo andare avanti. Lavoreremo per incrementare la raccolta differenziata, soprattutto in alcune aree urbane nelle quali siamo inchiodati al palo, dopodiché sinceramente riteniamo che il nostro piano funzioni e abbia una sua razionalità. Rimane fermo che l'unità di misura e la realtà sono i fatti, quindi ci regoleremo sulla base dei risultati concreti, accogliendo osservazioni critiche, suggerimenti positivi, suggerimenti a migliorare la nostra azione per quello che riguarda ovviamente le nostre responsabilità.

È evidente che non possiamo commissariare centinaia di comuni che hanno tempi di azione estremamente lunghi, dunque questa è la sfida. Le modifiche che apportiamo oggi sono



migliorative, sono frutto anche del contributo di tutti i gruppi e anche dell'opposizione in sede di Commissione, quindi andiamo avanti e muoviamoci nella direzione che abbiamo detto: avere un ciclo di gestione dei rifiuti chiuso nella regione Campania che ci consenta di arrivare a risultati importanti dal punto di vista ambientale e, se è consentito, anche dal punto di vista economico perché, se partiamo col primo impianto di compostaggio, avremo la possibilità di dire a Bruxelles di cominciare a dimezzare la multa che continuiamo a pagare come sistema Paese di 130 mila euro al giorno.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie Presidente De Luca. La parola al consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, chiedo l'applicazione del voto elettronico sia sugli emendamenti sia sulla votazione del testo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Va bene. Dichiaro chiusa la discussione generale. La proposta di legge attiene a una serie di modifiche che riguardano l'articolo 1 della legge n. 14. Su queste modifiche ci sono una serie di emendamenti; iniziamo dall'emendamento n. 1.1, a firma del consigliere Zinzi. Prego, Consigliere.

**ZINZI (Forza Italia):** Questo emendamento attiene al contenuto della circolare del Ministero dell'Ambiente, la n. 4064/2018, ossia le linee guida su prevenzioni dei rischi, e l'obiettivo è aumentare il livello di protezione ambientale. Questo emendamento incide sui procedimenti autorizzativi e fa sì che il certificato di prevenzione incendi sia rilasciato a monte e non più a valle. Ritengo sia una modifica utile, specie alla luce degli eventi di attualità, e chiaramente chiedo all'Aula di votare favorevolmente.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Il parere del Presidente della Commissione è contrario. Lo pongo in votazione.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	05
Contrari	33
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 1.2 sempre a firma del consigliere Zinzi. Prego Consigliere.

**ZINZI (Forza Italia):** Sempre in ragione della medesima circolare, questo emendamento consente di andare in deroga aumentando il livello di protezione, in deroga alla norma, cioè quando si presentano condizioni di *overstocking* che fanno aumentare in maniera esponenziale

il rischio incendi, che ci sia una riduzione automatica del 20 per cento del materiale da stoccare. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Lo mettiamo ai voti con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	05
Contrari	27
Astenuti	07

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è un subemendamento all'emendamento 1.3, a firma del Presidente Oliviero, è il subemendamento 0.1.3.1. Lo mettiamo ai voti con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	27
Contrari	05
Astenuti	07

**Il Consiglio approva.**

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** All'esito del voto da me dichiarato aggiungiamo anche il voto favorevole della consigliera Ciaramella.

Emendamento 1.3 a firma del Presidente Oliviero.

Lo mettiamo ai voti con il sistema elettronico.

Consigliere Saiello, se non ritiene di illustrarlo il Presidente, lo vuole illustrare lei?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** No, e allora?

Ma lei lo dovrebbe conoscere perché è agli atti.

Per cortesia, evitiamo questi dibattiti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 93

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2018

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	33
Contrari	03
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 1.4 a firma del consigliere Viglione. Prego, Consigliere.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Grazie, Presidente. Con l'emendamento si chiede di espungere la lettera a) in quanto si riallaccia al tema che dicevamo prima, quando abbiamo detto che c'è il rischio, a nostro avviso, di andare in deroga alla normativa nazionale esponendo la proposta di legge al rischio di impugnativa. Chiaramente, al di là delle visioni che possiamo avere sul tipo di interventi che si possono mettere in campo, il rischio di impugnativa comporta che se noi abbiamo messo mano a uno strumento con il quale si vuole in qualche modo modificare e migliorare il testo precedente perché ci sono delle difficoltà che abbiamo incontrato a poterlo rendere attuale e a poterlo applicare, chiaramente il rischio impugnativa e il blocco di questo provvedimento di legge rischia di far fare all'intero provvedimento e all'intero iter un passo indietro. Quindi chiaramente va bene che noi dobbiamo ragionare su quali possono essere gli strumenti da applicare in materia di realizzazione degli impianti quando mancano gli strumenti urbanistici, però se ci esponiamo al rischio impugnativa, chiaramente se si blocca questo provvedimento di legge, si blocca tutto l'iter e rischiamo di fare un servizio pessimo per quanto riguarda l'idea che si vuole perseguire.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Mettiamo ai voti con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	13
Contrari	25
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 1.5 a firma sempre del consigliere Viglione. Prego, consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Questo emendamento intende rendere più stringenti le azioni di prevenzione, in particolare promuovere l'auto compostaggio. Riguarda la diffusione del compostaggio domestico per ridurre la frazione organica che ben sappiamo, è quella che in

maniera più complessa riesce ad essere smaltita anche perché la presenza di umido insieme al secco spesso deteriora anche la parte secca.

Chiediamo che la Regione possa incentivare, con concessioni di contributi per l'acquisto di compostiere domestiche, campagne di informazione e di promozione per la diffusione dell'auto compostaggio e delle buone pratiche per la riduzione della protezione dei rifiuti organici, attività formative per il corretto utilizzo delle compostiere da parte degli utenti.

Prima abbiamo fatto un bel discorso che riguardava cosa dobbiamo fare. Quello che dobbiamo fare prima di ogni altra cosa, prima di parlare di compostaggio anche un po' fuori luogo, dovremmo fare la differenza tra quello che è il compostaggio che produce compost, che serve per la nostra agricoltura e che si fa in maniera naturale, si può fare a casa, si può fare nelle compostiere di comunità e si può fare anche negli impianti più grandi. Altro sono gli impianti per la produzione di biogas che, voglio ricordare, sono quelli che invece hanno adesso gli incentivi sui quali non potendo più puntare sull'incenerimento si punta su questi impianti.

Siccome sentiamo sempre narrare di questo mega impianto di Salerno, che era quello che era stato premiato in Europa il migliore, voglio soltanto ricordare quello che ha scritto Cantone e che dice: "È attestato il cattivo funzionamento dell'impianto il quale non obbedisce alle finalità per le quali è stato progettato". Nel senso che non recupera materia, non produce compost, non produce biogas.

Il Presidente prima ci raccontava tutto quello che lui vuole fare, che non riesce, anche a colpa di questi comitati che nascono per la difesa del territorio, se tutto andasse liscio nessuno si sognerebbe di perdere tempo appresso a un Comitato. Direi, un po' di rispetto maggiore nei confronti dei cittadini che si occupano di politica quando la politica viene meno ai suoi doveri e quando chiamiamo le cose, chiamiamole con il loro nome. C'è compostaggio che è quello semplice che con quest'emendamento promuoviamo e c'è l'impianto di biogas che invece è quello finanziato, quello che i cittadini hanno paura di avere vicino casa, semplicemente perché non hanno fiducia in tutto quello che è stato fatto fino ad adesso.

C'è da recuperare anche questa fiducia nei confronti dei cittadini. Non sarà semplice, la nostra collaborazione c'è sempre, con le proposte che sono sempre arrivate, non ultima quella del distretto del riciclo, la quale è stata presa e accantonata e a Giugliano, ma questo ne parliamo dopo, si rischierà di fare un impianto che i Comitati che sorgeranno per contrastarlo sicuramente vi contesteranno.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliera Muscarà. La parola al Presidente De Luca.

**DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania:** Voglio chiarire alla collega che l'impianto di Salerno ha funzionato per 10 anni, gestito dalla società che aveva realizzato l'impianto, dopo 10 anni è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione che si sono completati un mese fa. È stata fatta la verifica, l'impianto riparte.

Vorrei chiarire alla collega che i cittadini li rappresento anche io, non lei, anche lei. Lasciare perdere i Comitati, non mi attribuisca cose che non ho detto, i Comitati fanno quello che vogliono, io dico quello che mi suggerisce la mia ragione. Per quello che ci riguarda sul consenso la informo che sono stato eletto Sindaco con il 75 per cento del consenso dei miei concittadini. Abbia rispetto per quel 75 per cento.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Metto in votazione l'emendamento 1.5.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	06
Contrari	27
Astenuti	03

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Una correzione sull'emendamento 1.3 sul voto dato dal consigliere Zinzi che per errore ha votato rosso, invece intendeva votare verde. Lo dico perché venga questa comunicazione recuperata poi nell'ambito della proposta.

Passiamo all'emendamento 1.17, a firma del consigliere Oliviero. Mi dicono che questo emendamento è preclusivo dell'emendamento successivo, 1.6, quindi, se dovesse passare, decade.

Lo pongo in votazione. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	33
Contrari	03
Astenuti	00

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Sono stati presentati al Presidente della Commissione. L'emendamento 1.6 decade, quindi passiamo al subemendamento 0.1.7.1, a firma del consigliere Viglione. Prego, Consigliere.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Si tratta solo di una correzione di dettaglio che a nostro avviso chiaramente potrebbe migliorare l'emendamento, perché l'emendamento su cui incide il subemendamento chiaramente dava la possibilità ai comuni capoluogo che si costituiscono in SAD. Per quanto ci riguarda, questa prerogativa si può estendere tranquillamente anche agli altri comuni e non necessariamente limitarla solo ai comuni capoluogo.

Con questo subemendamento togliamo la parola "capoluogo" e diamo la possibilità ai comuni che decidono di organizzarsi in SAD di poterlo fare a prescindere che si tratti di comune capoluogo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Lo pongo in votazione. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 93

RESOCONTO INTEGRALE

31 LUGLIO 2018

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	11
Contrari	27
Astenuti	00

### **Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al subemendamento 0.1.7.2, a firma del consigliere Oliviero. Lo pongo in votazione.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	26
Contrari	03
Astenuti	01

### **Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 1.7, a firma del consigliere Oliviero. Lo pongo in votazione. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	29
Contrari	04
Astenuti	00

### **Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al subemendamento 0.1.8.1, a firma del consigliere Viglione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Come no? Lo mettiamo ai voti. Prego, consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** È lo stesso di prima. Siccome va sui SAD, chiaramente ripetiamo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Lo pongo in votazione  
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	00

### Il Consiglio non approva

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 1.8, a firma del consigliere Oliviero.  
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	28
Contrari	03
Astenuti	00

### Il Consiglio approva

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 1.9, a firma del consigliere Viglione.  
Prego, consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Questo emendamento espunge il riferimento all'obbligo per i piani d'ambito di prevedere la realizzazione di nuovi siti di stoccaggio dei rifiuti che residuano a valle del trattamento degli STIR. Lo stoccaggio di rifiuti misti che trovano difficilmente collocazione sul mercato aumenta il rischio di incendi esponendo la popolazione a gravi danni per la salute. Si ritiene inoltre che tale proposta denoti una grave assenza di politiche a livello regionale per la prevenzione del rifiuto, per la qualità della raccolta differenziata azioni in grado di contribuire efficacemente a monte e risolvere la problematica del sovrappiù. Quindi chiediamo di espungere il comma 6 dell'articolo 1 perché questo, secondo noi, è il comma più preoccupante di tutta la legge. Comprendo che a distanza di due anni vi troviate in difficoltà perché tutte le azioni che sono state messe in atto non hanno raggiunto il risultato che pur era ben espresso nell'*incipit* della legge, dove si parla di riduzione, di riuso, di economia circolare. Nei fatti nessuna di queste azioni è stata compiuta. Vi ritrovate adesso con una politica sbagliata, la quale dice no agli inceneritori, però nel frattempo prevede che le ecoballe debbano essere bruciate negli inceneritori. Dice no agli inceneritori, ma prevede che le ecoballe debbano essere bruciate all'interno dei cementifici. Io lo so che questo la scoccia e lei sbuffa, però così come rappresenta i cittadini lei, rappresento i cittadini anch'io e i cittadini che io ascolto sono quelli che hanno paura di veder devastato ancora

una volta il territorio per una mala gestione dei rifiuti. Le faccio un esempio semplicissimo: ci troviamo in una vasca piena d'acqua, con l'acqua che ci arriva qui; che cosa farebbe una persona avveduta? Comincerebbe a chiudere il rubinetto dell'acqua considerando che è difficile smaltire certe materie. Lei invece che cosa pensa di fare? Invece di chiudere il rubinetto dell'acqua, vuole aprire un'altra vasca e riempirla d'acqua. I siti di stoccaggio che lei vuole aprire, che chiama in maniera edulcorata "stazioni ecologiche a servizio degli STIR", sono praticamente degli spazi che verranno sottratti all'agricoltura, al godimento dei cittadini, che renderanno invivibili i paesi che ci sono vicini, oppure saranno delle cave che lei sta ricercando e che vuole cominciare a riempire di monnezza mista. I cittadini dicono no perché hanno paura di questo.

Tutta la legge sui rifiuti che voi ci avete presentato, anche facendo un gran lavoro, nel tavolo tecnico, di miglioramento e riconosciamo assolutamente questo lavoro, ma il punto cruciale della legge, quello che non consente nessun tipo di approvazione se rimane così, è proprio questo: l'apertura di nuovi siti che diventeranno siti come quelli di stoccaggio delle ecoballe, per cui se Bassolino è ricordato per lo scempio delle ecoballe, De Luca potrà essere ricordato per l'apertura delle "stazioni ecologiche a favore degli STIR".

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, consigliera Muscarà. Consigliera, lei ha un minuto per illustrare l'emendamento, non mezzora. La parola alla consigliera Fiola.

**FIOLA (PD):** Sull'ordine dei lavori, Presidente, grazie. La discussione generale noi già l'abbiamo fatta; se su ogni emendamento, che è giusto che anche l'opposizione debba discutere, però ci mettiamo a fare la discussione generale, non penso sia il caso, quindi la prego.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ho poco fa richiamato la Consigliera. Grazie, consigliera Fiola. Prego, Presidente De Luca.

**DE LUCA, Presidente della Giunta:** Voglio chiarire alla cittadina Muscarà, premesso ovviamente che noi facciamo sempre in tempo a chiedere un contributo tecnico alla Giunta Raggi per vedere come si gestiscono bene i rifiuti, oltre che le polizze "a nostra insaputa", voglio chiarire alla cittadina Muscarà che De Luca non so se passerà alla storia, ma sarà ricordato dai suoi concittadini come il sindaco che ha portato la raccolta differenziata nella sua città al 72 per cento, come il sindaco che ha realizzato 21 parchi urbani, che ha bonificato le periferie totalmente, che ha realizzato politiche sociali che portano la sua città d'origine all'avanguardia in Italia per gli asili nido e per i servizi alla persona. Credo, quindi, che De Luca possa vivere tranquillo. Non si dia pena, stia serena.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	08
Contrari	26
Astenuti	00



**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 1.10 a firma del... Prego, consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Sono molto attento. Sono le 14.10. È una cosa che ho imparato da voi la scorsa seduta...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Non c'è bisogno di impararlo, lo dice la norma.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** La seduta si chiude.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Come?

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** È esaurita la seduta perché il tempo...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Quindi lei sta eccependo che l'orario è andato oltre quello stabilito. Per cui io applico, su rilevazione, perché a me era sembrato - e lo voglio chiarire, non sono stato io fiscale come lei a ricordarlo all'aula, ma era sembrato che trattandosi di una proposta di legge dove in qualche modo c'era stato il contributo anche di tutti, mi sembrava che impegnare altri pochi minuti per l'approvazione...

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Per cortesia, consigliere Saiello, è inutile che...

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** No, Presidente, la scorsa volta su un tema fondamentale qualcuno chiese...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Lei già l'ha detto, non c'è bisogno, per cortesia! Lei invece fa rilevare – per cortesia, segga – fa rilevare che è decorso il termine di convocazione, allora la seduta è terminata.

**I lavori terminano alle ore 14.09.**



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 1 )

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 008 R.G.315/4

DESCRIZIONE: Mozione "Iniziative tese a ridurre l'immissione nell'ambiente dei rifiuti di plastica, attraverso ulteriore incentivo alla raccolta differenziata"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 12.27 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:015	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO APPROVA**

**VOTANO SI**

CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	CESARO ARMANDO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	FI	ZINZI GIANPIERO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	OLIVIERO GENNARO
CP	CALDORO STEFANO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	CASILLO MARIO	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	CHIANESE GIOVANNI	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	D'AMELIO ROSA		

**VOTANO NO**

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 2 )

Presiede: il Presidente *D'Amelio Rosa Casulo Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

emendamento zinzi *1,1*

DESCRIZIONE: Esame della Proposta di legge "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti)"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.48 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:033		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**

CP	CALDORO STEFANO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO
CP	GRIMALDI MASSIMO	FI	RUSSO ERMANNO		

**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CIARAMBINO VALERIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	D'AMELIO ROSA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	CHIANESE GIOVANNI	UDC	RICCHIUTI MARIA

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 3 )

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa** *Casullo Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: *1.2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.49 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:007		
MAGGIORANZA	:020	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**

CP	CALDORO STEFANO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO
CP	GRIMALDI MASSIMO	FI	RUSSO ERMANNO		

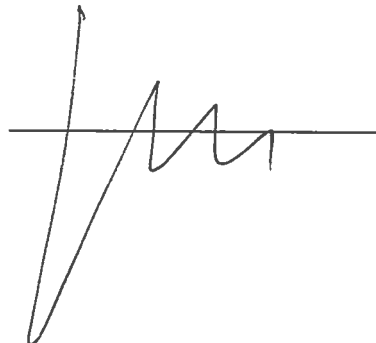
**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

**ASTENUTI**

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 4 )

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa CASILLO TOMMASO**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: 0.1.3.1.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.50 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:007		
MAGGIORANZA	:020	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO APPROVA**

**VOTANO SI**

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

**VOTANO NO**

CP	CALDORO STEFANO	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO
CP	GRIMALDI MASSIMO	FI	RUSSO ERMANNO		

**ASTENUTI**

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 5 )

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa** *Esicuo 70m 7A 20*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: *13*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.51 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:033		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO APPROVA**

**VOTANO SI**

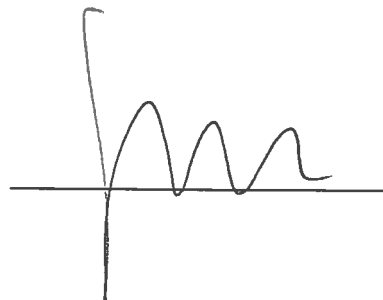
CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	D'AMELIO ROSA
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
M5S	CIARAMBINO VALERIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA

**VOTANO NO**

CP	CALDORO STEFANO	FI	RUSSO ERMANNO	FI	ZINZI GIANPIERO
----	-----------------	----	---------------	----	-----------------

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 6 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ **CASILLO TOMMASO**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: **1.4**

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.52 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:013		
VOTI CONTRARI	:025		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**

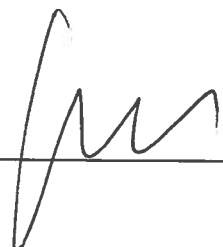
CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO
CP	GRIMALDI MASSIMO	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA
FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	RUSSO ERMANNO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FI	ZINZI GIANPIERO				

**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 7 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: A.5

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.58 il 31-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:019	( 1/2 Votanti + 1 )	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	--------------------	----	---------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 8 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: 1.17

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 13.58 il 31-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:033		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	( 1/2 Votanti + 1 )	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

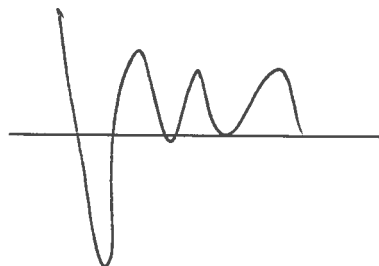
CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	D'AMELIO ROSA
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
FI	RUSSO ERMANNO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
M5S	CIARAMBINO VALERIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	--------------------	----	-----------------	-----	---------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 9 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa *ESUO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: *0.1.7.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.00 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:011		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**


FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA
FI	RUSSO ERMANNO	M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	ZINZI GIANPIERO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO		

**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 10 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE:

*0-1.7-2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.00 il 31-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:030	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:026		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:016	( 1/2 Votanti + 1 )	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

VOTANO NO

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO
----	--------------------	-----	---------------------	-----	-----------------

ASTENUTI

M5S	CAMMARANO MICHELE
-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 11 )

Presiede: il Presidente **D'Amelio Rosa CASILLO TOMMASO**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: **1.7**

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.01 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:017	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO APPROVA**

**VOTANO SI**

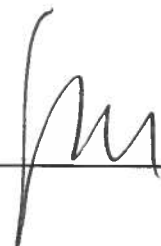
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	DE LUCA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA		

**VOTANO NO**

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	RUSSO ERMANNINO				

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 12 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa *ELIUNO TOMMA*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.01 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**

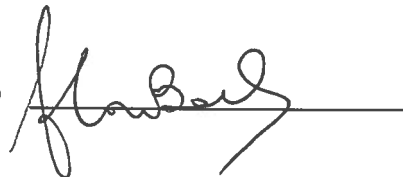
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SATELLO GENNARO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	FI	RUSSO ERMANNO	PD	DE LUCA VINCENZO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FI	ZINZI GIANPIERO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 13 )

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE: *1-8*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.02 il 31-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:016	( 1/2 Votanti + 1 )	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

VOTANO NO

FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	--------------------	----	-----------------	-----	---------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. ( N. 14 )

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio~~ Rosa **ESILLO TOMMASO**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 010 R.G.542

DESCRIZIONE:

1.9

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 31-07-2018A alle ore. 14.08 il 31-07-2018

**RISULTATO DELLA VOTAZIONE**

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:008		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	( 1/2 Votanti + 1 )	

**IL CONSIGLIO NON APPROVA**

**VOTANO SI**

FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIARAMBINO VALERIA	M5S	MUSCARÀ MARIA		

**VOTANO NO**

CD	ALAIA VINCENZO	MISTO	MOXEDANO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DE LUCA VINCENZO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA		

**ASTENUTI**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO